



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. CARTESIO"  
Via San Martino Annunziata, 21 00035 Olevano Romano C.F. 93008750585-C.M. RMIS02800X  
email: [rmis02800x@istruzione.it](mailto:rmis02800x@istruzione.it) pec: [rmis02800x@pec.istruzione.it](mailto:rmis02800x@pec.istruzione.it)  
sito: [www.iiscartesio.gov.it](http://www.iiscartesio.gov.it)  
SCUOLE ASSOCIATE  
LICEO SCIENTIFICO "R. CARTESIO" OLEVANO ROMANO TEL 06121126140 FAX 069563775  
I.T.I.S. "G. BOOLE" via P. NENNI s.n.c. GENAZZANO TEL 06121126480 FAX 0695570047



ESAME DI STATO DI II CICLO

A.S. 2018/2019

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 Sezione D

Indirizzo LINGUISTICO

---

---

## INDICE

<b>1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>4</b>
2.1. La storia dell'Istituto, strutture e attrezzature .....	4
2.2. Collaborazione tra scuola e altre istituzioni.....	5
<b>3. IL LICEO LINGUISTICO .....</b>	<b>6</b>
3.1. L'EsaBac .....	7
<b>4. PROFILO DELLA CLASSE .....</b>	<b>8</b>
4.1. Elenco dei candidati.....	8
4.2. Presentazione della classe .....	8
<b>5. PERCORSO FORMATIVO .....</b>	<b>11</b>
5.1. Obiettivi educativi e formativi generali .....	11
5.2. Obiettivi trasversali.....	11
5.3. Metodologie di lavoro utilizzate.....	12
5.4. Materiali e strumenti didattici utilizzati.....	12
5.5. Tipologia delle verifiche svolte .....	12
5.6. Clil .....	13
5.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) .....	13
5.8. Attività attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" .....	15
5.9. Attività integrative ed extracurricolari.....	16
5.10. Criteri di valutazione.....	17
5.11. Criteri di attribuzione del credito scolastico .....	18
<b>6. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....</b>	<b>20</b>
<b>Relazioni finali e programmi svolti .....</b>	<b>30</b>
<b>Allegato A.....</b>	<b>72</b>
a. Griglia di valutazione del comportamento .....	72
b. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva .....	73
c. Credito scolastico: criteri per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento approvato dal Collegio dei Docenti del 15.12.2018.....	73
d. Attività qualificanti per l'attribuzione del credito formativo.....	73
<b>Allegato B: testi delle simulazioni delle prove d'Esame .....</b>	<b>75</b>

---

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5 sezione D indirizzo Linguistico

Docente coordinatore della classe: prof.ssa Sara De Bianchi

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>Firma del docente</b>
Massa Gabriele	Lingua e Letteratura italiana	
Buratti Alessandro	Filosofia, Storia /Histoire	
De Paolis Anna	Lingua e civiltà inglese	
Cacciamani Emanuela	Lingua e civiltà francese	
Nicotra Angelo	Lingua e civiltà tedesca	
De Bianchi Sara	Matematica	
D'Attilia Amelia	Fisica	
Testa Paola	Scienze naturali	
D'Errico Valentina	Storia dell'arte	
Vari Alessandro	Scienze motorie	
Cinti Alfredo	Religione	
Mastronardi Maria Rita	Conversazione lingua inglese	
Blanche Carole	Conversazione lingua francese	
Prillwitz Monika	Conversazione lingua tedesca	
Battisti Marco	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Gianfranco Trombetta

---

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 2.1. La storia dell'Istituto, strutture e attrezzature

L'Istituto Istruzione Superiore "Renato Cartesio" nasce dalla fusione del Liceo Scientifico e Linguistico "Renato Cartesio" di Olevano Romano e dell'Istituto Tecnico Industriale "G. Boole" di Genazzano, scuola associata dall'A.S. 2000/2001.

Il Liceo Scientifico nasce in Olevano Romano nel 1964 come sezione staccata del Liceo "Spallanzani" di Tivoli; l'idea era quella di realizzare un punto di riferimento culturale nel territorio, nello specifico il primo Liceo scientifico della zona. Nel 1972 diventa autonomo e assume il nome di "Renato Cartesio".

Fin dai primi anni di attività il numero degli alunni frequentanti è andato crescendo; molti sono gli alunni provenienti dalle vicine località di Rocca Santo Stefano, Bellegra, Roiate, San Vito Romano, Genazzano, Cave e dalle meno vicine di Serrone, La Forma, Paliano, Palestrina, Valmontone.

Nel 1986 il Liceo si trasferisce nel nuovo edificio, dotato di strutture più spaziose e funzionali. Nel 1991 viene attivato l'indirizzo linguistico finalizzato all'approfondimento dello studio delle tre lingue comunitarie Inglese, Francese e Tedesco.

L'apprendimento linguistico è certificato dal Cambridge Institute, dal Centre Linguistique Français di Roma e dal Goethe Institute, rispettivamente per l'Inglese, il Francese e per il Tedesco.

Dal 2011 è attivo il percorso di studio Esabac, un percorso di formazione, integrato all'Esame di Stato, della durata di tre anni al termine del quale si conseguono simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

Alla luce dei numerosi scambi commerciali che le aziende del territorio hanno avviato con la Repubblica Cinese, in considerazione degli importanti sviluppi futuri in termini di opportunità per le giovani generazioni, dall'A.S. 2018/2019 è stato attivato l'insegnamento della lingua e della cultura cinese.

L'I.I.S. "Cartesio" è anche divenuta Academy Cisco denominata "Cartesio-Boole" e da settembre 2018 può formare i propri studenti sui contenuti del curriculum Cisco (IT Essentials e nell'anno scolastico 2019-2020 Introduction to Network). Con questa iniziativa il nostro Istituto è entrato a far parte del Cisco Networking Academy Program creato dalla multinazionale Cisco Systems, leader mondiale nel settore delle reti Internet. In quanto Academy, il nostro istituto può organizzare corsi CISCO presso le proprie sedi, organizzare la sessione di esame e rilasciare i relativi diplomi. Gli studenti dell'IIS possono quindi conseguire le Certificazioni Cisco "IT Essential" e successivamente "Introduction to Network".

---

Il nostro Istituto ha inoltre, elaborato negli anni interventi pluridirezionali per l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa di alunni che vivono in condizioni di disabilità attraverso un gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno, assistenti specialistici e personale A.T.A.

Attualmente l'Istituto è frequentato da circa 600 studenti.

Dal punto di vista strutturale, l'Istituto dispone di un Laboratorio di Scienze, un Laboratorio di Fisica, un'aula d'Informatica, un FlexiLab – Aula 3.0, una Biblioteca, una Palestra e un'Aula Magna, tutti dotati di LIM e connessione ad Internet, così come tutte le aule.

## **2.2. Collaborazione tra scuola e altre istituzioni**

Da molti anni l'istituto prosegue l'obiettivo educativo dell'educazione interculturale dei giovani attraverso la mobilità studentesca internazionale, attivata inizialmente per il solo corso linguistico ed estesa, poi, a tutti gli studenti della scuola. In passato sono stati realizzati progetti Comenius per alcuni dei quali ha ottenuto il riconoscimento europeo "eQuality Label".

Attualmente il nostro Istituto collabora con:

- il Gymnasium di Michelstadt (Germania), gemellato ufficialmente dal 1996;
- il Lycée Saint Jean di Besançon (Francia);
- il Collège Lycée Saint Michel di Chateau Goutier (Francia);
- Ruoveden Yhteiskoulun Lukio di Ruovesi (Finlandia);
- il Gymnazium U. Balvanu di Bratislava (Repubblica Slovacca);
- l'Escola Secundaria di Pombal (Portogallo);
- l'Università di Bangor (Galles, Regno Unito).

---

### 3. IL LICEO LINGUISTICO

La classe 5D ha seguito il percorso previsto con il seguente piano orario:

Liceo linguistico	Classi				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	2	2			
Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Questo percorso guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti del liceo linguistico, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in vari contesti sociali e in situazioni professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio organizzate dal nostro Istituto;

- 
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

### **3.1. L'EsaBac**

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata attivata in questa classe la sperimentazione EsaBac (acronimo di Esame di Stato e Baccalauréat) che rilascia, in seguito all'accordo italo-francese del 24/09/2009, un doppio diploma. Si tratta di un'iniziativa che si inserisce in modo efficace nella pluralità di progetti relativi sia alle lingue straniere studiate in classe sia ai numerosi scambi culturali attuati dalla nostra scuola nel corso degli anni. Il progetto ha richiesto, a docenti e studenti, un maggior impegno didattico e organizzativo per la necessità di creare modalità di comunicazione e apprendimento un po' diverse rispetto alla tradizione pedagogica italiana. L'attuazione di questo percorso è stata giudicata dal Collegio dei Docenti un elemento essenziale per l'identità dell'indirizzo linguistico del nostro Liceo, con una ricaduta positiva sul numero di iscrizioni degli anni successivi.

Con il progetto EsaBac si è inteso dare agli studenti la possibilità di inserirsi direttamente nel sistema scolastico francese per rafforzare e ampliare, nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, lo studio della lingua francese.

Questo insieme di attività ha dato l'opportunità agli studenti di vivere più intensamente il legame con la cultura francese, nello spirito di un progetto che promuove il plurilinguismo e l'affermazione di una identità europea.

Seguendo la normativa prevista, il percorso di studio nel triennio ha previsto:

- lo svolgimento in lingua francese di alcuni moduli del programma di Storia, con l'intento di promuovere negli studenti l'acquisizione di una cultura storica comune ai due paesi in un'ottica di cittadinanza europea;
- un programma integrato di cultura e civiltà italiana e francese in una prospettiva europea e internazionale;
- il raggiungimento di una competenza di livello intermedio B2 in lingua francese.

---

## 4. PROFILO DELLA CLASSE

### 4.1. Elenco dei candidati

	Cognome	Nome	Residenza
1	Boaventura Soares	Jasmine	Palestrina
2	Boccuccia	Michela	Cave
3	Brogno	Maria Giulia	Genazzano
4	Calamari	Francesca	Paliano
5	Caponera	Luigi	Olevano Romano
6	Carpentieri	Ludovica Eleonora	Bellegra
7	Maruzzella	Matthia	Genazzano
8	Massimi	Francesca	Olevano Romano
9	Milana	Sara	Olevano Romano
10	Milana	Silvia	Olevano Romano
11	Pace	Marco	Cave
12	Pagliani	Giorgia	Valmontone
13	Paizan	Andra Mihaela	Valmontone
14	Patrizi	Sara	Bellegra
15	Pichi	Giulia	Cave
16	Rhazour	Iman	Valmontone
17	Roinita	Ionela Alexandra	Bellegra
18	Scaroza	Ilenia	Cave
19	Sebastianelli	Valerio	Genazzano
20	Solimeno	Matteo	Paliano
21	Tatone	Pier Andrea	Valmontone
22	Velluti	Sara	Cave
23	Zimpi	Martina	Cave

### 4.2. Presentazione della classe

La classe 5D del liceo linguistico è costituita da 17 studentesse e 6 studenti, di cui solo 4 residenti ad Olevano Romano e gli altri nei paesi limitrofi. Nella classe è presente una studentessa diversamente abile.

Nel corso del quinquennio la composizione della classe non ha subito modifiche rilevanti (ad eccezione del primo anno), come evidenziato nella tabella sottostante:



Classe	Numero alunni	Trasferiti da altre scuole	Iscritti da altra classe	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non Promossi	Ripetenti stessa classe
I	23			19	1	3	
II	20			20			
III	21	1		15	6		
IV	21			21			
V	23		2				

Al contrario, il consiglio di classe, invece, è variato molto nel corso del quinquennio. Questa mancanza di continuità didattica non ha facilitato gli studenti che hanno dovuto adattarsi continuamente ai diversi stili d'insegnamento dei docenti (in particolare su due materie di indirizzo quali le lingue straniere). Il tutto non ha sempre facilitato il recupero e il consolidamento delle competenze pregresse, in particolare per gli alunni più fragili, allungando così i tempi di apprendimento.

Materia	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	De Pisa	De Pisa	Mastrogiacomo	Massa	Massa
Latino	De Pisa	De Pisa			
Storia/Geografia	Trulli	Rossi			
Storia			Onorati	Grossi	Buratti
Filosofia			Onorati	Grossi	Buratti
Francese	Alessandri	Barbeau	Cacciamani	Cacciamani	Cacciamani
Inglese	De Paolis	De Paolis	Cervera	Serafini	De Paolis
Storia dell'arte			Crescenzi	Battaglia	D'Errico
Tedesco	Ventre	Casartelli	Ventre	D'Eredità	Nicotra
Scienze	Pannunzi	Lattanzi	Simonetti	Simonetti	Testa
Matematica	Trasatti/Bruno	D'Attilia	De Bianchi	De Bianchi	De Bianchi
Fisica			Fabroni	Bruno	D'Attilia
Religione	Cinti	Cinti	Cinti	Cinti	Cinti
Scienze motorie	Lucidi	Lucidi	Pallicca	Sanhueza	Vari
Conv. Inglese	Fornabaio	Mastronardi	Fornabaio	Mastronardi	Mastronardi
Conv. Francese	Blanche	Blanche	Blanche	Blanche	Blanche
Conv. Tedesca	Huls	Huls	Kley	Vilardo	Prillwitz
Sostegno	Scarpa Tirocchi	Scarpato, Carpino Tardiola	Paganelli Sapochetti	Scarpato Nardi	Battisti

---

La classe si è mostrata tranquilla, controllata, corretta e rispettosa delle regole. La maggior parte degli studenti ha partecipato in maniera costante all'attività didattica, mostrandosi disponibile al dialogo educativo. L'alunna con disabilità, presente in classe fin dal primo anno, si è distinta per la frequenza costante e continua e per l'impegno; è ben integrata nel gruppo anche grazie al clima accogliente ed inclusivo creatosi durante il percorso. Per informazioni più specifiche si rimanda alla relazione e al PEI allegati al documento.

La relazione con i docenti è sempre stata improntata al rispetto reciproco ed anche con i nuovi docenti si è instaurato da subito un rapporto di fiducia.

Dal punto di vista didattico va rimarcata ancora una volta la forte discontinuità didattica verificatasi nel corso dell'intero percorso di studi. In alcuni casi questa situazione ha inciso sui ritmi di apprendimento che hanno dovuto tener conto anche del recupero di competenze/abilità precedenti. In particolare i docenti di Inglese, Tedesco e Fisica segnalano una preparazione generale non omogenea e la necessità di sollecitare l'impegno e il rispetto delle scadenze.

Per quanto attiene il profitto è possibile rilevare:

- un piccolo numero di alunni che hanno raggiunto risultati ottimi in quasi tutte le discipline, grazie ad uno studio ed un impegno costanti che hanno condotto ad una preparazione sicura e completa, con un ottimo grado di autonomia;
- un gruppo che ha raggiunto complessivamente un buon livello di apprendimento, mostrando buone capacità critiche ed espositive ed un impegno proficuo, conseguendo un profitto soddisfacente nella maggior parte delle discipline;
- un gruppo di alunni più fragili che nel corso dell'anno hanno consolidato conoscenze e competenze, cercando di superare le problematiche esistenti e raggiungendo un profitto sufficiente in quasi tutte le materie;
- un numero esiguo di alunni che hanno mostrato uno scarso interesse (in particolare per le materie scientifiche), una partecipazione discontinua e passiva, uno studio mnemonico ed un impegno finalizzato al superamento delle verifiche, faticando così a raggiungere una preparazione sufficiente in tutte le discipline.

La frequenza scolastica degli allievi è stata nel complesso regolare ad eccezione di alcuni allievi che hanno fatto registrare numerose assenze ed ritardi, anche con lo scopo di rimandare o evitare il momento delle verifiche.

Tutti i docenti sottolineano la grande quantità di ore di lezione perse per via delle numerose attività extracurricolari che hanno impegnato la classe; tutto ciò ha portato alla frammentazione

---

dell'attività didattica, alla difficoltà di lavorare con costanza e alla conseguente impossibilità, in diversi casi, di affrontare interamente quanto stabilito ad inizio anno nelle programmazioni.

## **5. PERCORSO FORMATIVO**

### **5.1. Obiettivi educativi e formativi generali**

Nel corso del triennio, il Consiglio di Classe, facendo proprie le finalità indicate nel PTOF, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del gruppo-classe, ha perseguito i seguenti obiettivi educativo-formativi:

- sviluppare nello studente una personalità capace di esercitare a pieno titolo i propri diritti e doveri di cittadino;
- sviluppare la capacità di autopromuovere la propria crescita umana e culturale;
- favorire la costruzione e la presa di coscienza dell'identità personale nel pieno rispetto di sé e degli altri;
- potenziare l'abilità di *imparare ad apprendere*;
- aiutare l'alunno a riconoscere il sempre più importante ruolo delle tecnologie nella cultura e nella società contemporanea;
- potenziare le conoscenze e le capacità di ricostruire organicamente il sapere proposto dalle singole discipline;
- educare alla progettualità, abituando lo studente ad essere protagonista del suo apprendimento;
- favorire l'apprendimento consapevole e il raggiungimento dell'autonomia di giudizio, per educare lo studente ad assumere le decisioni in modo realistico e responsabile, orientandosi alle successive scelte di studio e di lavoro;
- disciplinare la tendenza adolescenziale alla conflittualità interpersonale educando al rispetto dell'altro, all'autocontrollo, al senso di responsabilità, alla disponibilità, alla collaborazione reciproca e al dialogo interpersonale ed educativo.

### **5.2. Obiettivi trasversali**

- Acquisire i fondamentali contenuti culturali, i procedimenti operativi ed i linguaggi specifici delle singole discipline;
- Utilizzare le conoscenze e competenze acquisite negli specifici ambiti disciplinari;

- 
- Sviluppare le abilità espressive, logiche e linguistiche; acquisire modalità ordinate di organizzazione concettuale;
  - Saper collegare le discipline, negli aspetti tematici comuni, riconoscendone i punti di tangenza;
  - Sviluppare modalità di riflessione autonoma e rielaborazione critica;
  - Organizzare con metodo il proprio lavoro;
  - Acquisire abilità analitiche, sintetiche, critiche nei confronti dei contenuti disciplinari affrontati.

### **5.3. Metodologie di lavoro utilizzate:**

lezione frontale; lezione dialogata; lettura e analisi di testi, documenti e quotidiani; lavori di gruppo; visione di film; attività di laboratorio.

### **5.4. Materiali e strumenti didattici utilizzati:**

libri di testo, dispense, fotocopie; lavagna, mappe concettuali; strumenti audiovisivi e multimediali, LIM, Google Classroom, Padlet.

### **5.5. Tipologia delle verifiche svolte:**

prove strutturate a risposta aperta; prove strutturate a risposta chiusa/multipla; colloqui orali; prove pratiche; analisi di testi, saggi e temi; relazioni e ricerche; problemi e esercizi.

Ulteriori strumenti per l'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze/competenze/abilità sono stati gli interventi dal posto e lo svolgimento dei compiti a casa.

I tempi di attuazione hanno tenuto conto della scansione dei programmi disciplinari, del ritmo di apprendimento della classe, delle esigenze di rinforzo e/o di approfondimento emerse in itinere e nelle fasi di verifica, oltre che, naturalmente, del calendario scolastico e dell'effettivo tempo-scuola. Per quanto concerne testi adottati, programmi svolti, metodi e strumenti dello specifico disciplinare, si rinvia alle relazioni relative alle singole materie.

---

## 5.6. Clil

In conformità alla normativa vigente, è stato svolto l'insegnamento di una DNL con la modalità CLIL su argomenti attinenti alla programmazione didattico-educativa della disciplina di Storia dell'Arte con Tedesco come lingua veicolare. Non essendo il docente di Storia dell'arte in possesso di certificazione linguistica richiesta per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto alla costituzione di un team (docente di DNL e docente di lingua straniera), "finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze". Le lezioni non sono state svolte in copresenza ma separatamente. Per ulteriori informazioni si rimanda alle relazioni finali dei docenti coinvolti.

## 5.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)

La classe 5D nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico, in linea con la legge 107/2015, ha svolto attività di Alternanza Scuola Lavoro, programmata come un'iniziale formazione in aula attraverso un corso sulla sicurezza nel mondo del lavoro e successivamente sotto forma di stage presso strutture di diversi soggetti del territorio sia pubblici che privati individuati attraverso un censimento condotto tra gli studenti e in accordo con le famiglie di provenienza, dalla lettura del quale si è cercato di individuare le risorse disponibili sul territorio compatibili con il progetto di vita degli studenti.

Le strutture sono state suddivise in 5 laboratori:

Laboratorio	Collaborazioni A.S. 2018/2019	Finalità
<b>Valorizzazione del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Amministrazioni comunali dei comuni di Olevano Romano, Genazzano, Bellegra, Serrone;</li><li>• Musei civici</li><li>• Biblioteche comunali</li><li>• Scuole di musica</li><li>• Aziende locali</li></ul>	Dare agli studenti frequentanti gli strumenti adeguati a svolgere attività di organizzazione, gestione, catalogazione, manutenzione, rilegatura testi all'interno dei musei e delle biblioteche, guide turistiche e tour operator.
<b>Servizi socio-educativi e medico-sanitario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I.C. di Olevano Romano, Cave, Genazzano, Bellegra, Paliano</li><li>• Asili nido</li><li>• Centri diurni</li><li>• Case famiglia</li></ul>	Dare allo studente gli strumenti di base per orientarsi e inserirsi all'interno della complessità dei servizi educativi e alla persona in ambito educativo, acquisire le conoscenze e competenze tali da consentire loro di intraprendere adeguatamente le loro mansioni.

<b>Attività sportive</b>	Realtà sportive del territorio (Scuole di danza, Scuole calcio, basket, pallavolo, tennis, piscine, maneggi).	Creare un ponte educativo tra l'attività sportiva, svolta in ambito spontaneo e di libera adesione giocosa, e l'attività sportiva svolta in ambito professionale, facendo acquisire allo studente gli strumenti necessari alla comprensione delle dinamiche legate alla professionalizzazione della stessa.
<b>Autoimprenditorialità "Vivarte"</b>	IIS R. Cartesio	Costruire un percorso di autoimprenditorialità intorno al progetto multidisciplinare "Vivarte", che offre agli alunni che lo frequentano la possibilità di svolgere attività multidisciplinari in un ambiente educativo incentrato sulla valorizzazione delle attitudini individuali.
<b>IMUN</b>	United Network in collaborazione con la Regione Lazio	Gli studenti si confrontano su temi di politica internazionale parlando in pubblico, preparando risoluzioni, imparando a negoziare e mediare per risolvere conflitti e costruire il consenso.

Si riportano, nello specifico, gli enti presso i quali sono stati svolti i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel corso del triennio:

	Alunno	Ente 2016/17	Ore svolte in aula	Ore svolte Ente	Campo scuola 2017	Ente 2017/18	Ore svolte in Ente 2017/18	Ente 2018/19	Ore svolte in Ente 2018/19	Alma Diploma	Totale ore
1	Boaventura Soares Jasmine	DanzaDegas Serrone	30	32		DanzaDegas Serrone	46,5	Danza Zagarolo	97	3	208,5
2	Boccuccia Michela	I.C. Cave	30	13	25	IMUN	70	IMUN	70	3	211
3	Brogno Maria Giulia	IMUN		70	25	IMUN	70	IMUN	70	3	238
4	Calamari Francesca	IMUN		70	25	IMUN	70	IMUN	70	3	238
5	Caponera Luigi	Museo Olevano	30	29		Museo Olevano	52	Museo Olevano	34	3	148
6	Carpentieri Ludovica Eleonora	I.C. Bellegra	30	23		IMUN	70	IMUN	70	3	196

7	Maruzzella Matthia	Museo Genazzano	30	20		I.C. Genazzano	80				130
8	Massimi Francesca	IMUN		70		IMUN	70	IMUN	70	3	213
9	Milana Sara	I.C. Olevano	30	26		IMUN	70	IMUN	70	3	199
10	Milana Silvia	Imprendit. Vivarte	30	40		Imprendit. Vivarte	80	Vis Radiologica	50	3	203
11	Pace Marco	Centro Diurno Cave	30	40		Protezione Civile Gallicano	70	Protezione Civile Gallicano	13	3	156
12	Pagliani Giorgia	Biblioteca Valmontone	30	15	25	IMUN	70	IMUN	70	3	213
13	Paizan Andra Mihaela	Asilo Valmontone	30	18	22	Asilo nido Valmontone	60	IMUN	70	3	203
14	Patrizi Sara	I.C. Bellegra	30	29		IMUN	70	IMUN	70	3	202
15	Pichi Giulia	Scuola Cave	30	25		IMUN	70	IMUN	70	3	198
16	Rhazour Iman	Biblioteca Valmontone	30	12	25	IMUN	70	Lab art Valmontone	20,5	3	160,5
17	Roinita Ionela Alexandra	I.C. Bellegra	30	26		I.C. Bellegra	70	Imprendit. Vivarte	20	3	149
18	Scarozza Ilenia	IMUN		70		IMUN	70	I.C. Cave	59,5	3	202,5
19	Sebastianelli Valerio	Tennis Genazzano	30	15	25	Tennis Genazzano	80	Scuola calcio Genazzano	28	3	181
20	Solimeno Matteo	Tipografia Paliano	30	42		Museo Olevano	64	Museo Olevano	15	3	154
21	Tatone Pier Andrea	Museo Olevano	30	15	25	Museo Olevano	40	IMUN	70	3	183
22	Velluti Sara	I.C. Cave	30	26		Centro Diurno Cave	82	I.C. Cave	50	3	191
23	Zimpi Martina	I.C. Cave	30	33		IMUN	70	IMUN	70	3	206

### 5.8. Attività attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

- Seminario dal tema "Cittadinanza Europea" tenuto dal Movimento Federale Giovanile nell'aula Magna del nostro Istituto.
- Visita al Quirinale per la mostra *“1938: L’umanità negata. Dalle leggi razziali italiane ad Auschwitz”* (due studenti della classe).
- Analisi dei seguenti articoli della Costituzione della Repubblica Italiana: Artt. 1, 3, 4, 21, 32, 35, 36, 37, 38, 47, 51, 90, 96.
- Tema affrontato dal docente di Tedesco con la collaborazione del docente di Sostegno: Die Weimarer Republik ( contesto storico economico, cause ed effetti sull’economia e società tedesca e effetti a lungo termine anche nel corso del Novecento).

## 5.9. Attività integrative ed extracurricolari

Nel corso del quinquennio la classe ha partecipato alle seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito sia di progetti inseriti nel PTOF sia di proposte da parte di soggetti esterni all'istituzione scolastica. Tutte le attività hanno contribuito in maniera significativa alla crescita culturale del gruppo classe.

Le attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo svolte nel corso dell'ultimo anno sono:

<b>Viaggi di istruzione</b>	La classe ha organizzato autonomamente un viaggio a Praga.
<b>Visite guidate</b>	Reggia di Caserta (in data 17.12.2018)
<b>Attività extracurricolari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento universitario fuori sede (Open day presso Università "Tor Vergata" e "La Sapienza", Salone dello Studente)</li> <li>• Orientamento in uscita: incontro con gli ex studenti laureandi/laureati</li> <li>• Orientamento universitario in sede (Accademia delle Belle Arti)</li> <li>• Young International Forum</li> <li>• Progetto Alma Diploma</li> <li>• Partecipazione di 10 studenti alle Olimpiadi della matematica promosse dall'UMI</li> <li>• Partecipazione di 10 studenti ai Giochi matematici – a cura del centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano</li> <li>• Partecipazione di 1 studente alla Gara a Squadre delle Olimpiadi di Matematica presso l'Università "La Sapienza"</li> <li>• Partecipazione di 6 studenti alle Olimpiadi della Filosofia</li> <li>• Partecipazione di 12 studenti al Progetto Imun (simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni United o di altri multilateral bodies)</li> <li>• Partecipazione di 2 studenti al Progetto Vivarte</li> <li>• Partecipazione di 1 studente ai Giochi Sportivi (Corsa di Miguel)</li> </ul>
<b>Conferenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro nell'ambito dell'iniziativa "Ottobre 2018 - Il mese dell'Educazione finanziaria"</li> <li>• Incontro con i volontari in occasione della Giornata mondiale del volontariato</li> <li>• Incontro su Educazione alla salute e donazione del sangue tenuto dall'AVIS</li> <li>• Giornata formativa ANIMA TIME sul ruolo dell'animatore turistico</li> </ul>



---

Nel corso del quinquennio:

- 2 studenti hanno partecipato ad un progetto di mobilità individuale di un mese presso il Collège Lycée Saint Michel di Chateau-Gontier (Francia);
- 1 studente ha partecipato ad un progetto di mobilità individuale di un mese presso il Gymnasium di Michelstadt (Germania);
- il gruppo ha preso parte a degli scambi di classe:
  - 1° anno: scambio di classe con Gruoveden Yhteiskoulun Lukio di Ruovesi (Finlandia)
  - 2° anno: scambio di classe con il Liceo Saint Jean di Besançon (Francia)
  - 3° anno: scambio di classe con l'Escola Secundaria di Pombal (Portogallo)Nello stesso periodo, due studentesse si sono recate presso il Gymnasium di Michelstadt (Germania).

Durante l'anno, diversi alunni hanno partecipato alle attività di recupero/potenziamento previste dall'Istituto. In particolare:

- sportello di matematica, attivo dal mese di novembre;
- sportello e corso di recupero di lingua tedesca;
- recupero in itinere di fisica;
- laboratorio di traduzione storico letteraria francese – italiano, con l'obiettivo di preparare l'esame EsaBac e recuperare eventuali carenze linguistiche.

### 5.10. Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto non solo del profitto, ma anche del rispetto delle regole, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

Per la valutazione del profitto sono stati considerati:

- i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti;
- la capacità di analisi, sintesi, di applicazione, di rielaborazione e valutazione personale dei contenuti appresi.

	Livelli				
<b>Interesse e disposizione verso la disciplina</b>	Spontanea e viva	Doverosa	Incostante	Nulla	
<b>Partecipazione</b>	Attiva e costruttiva	Da sollecitare	Occasionale	Opportunistica	Di disturbo

<b>Impegno</b>	Notevole e sistematico	Accettabile	Debole	Nulla	
<b>Metodo di studio</b>	Organizzato e proficuo	Non sempre organizzato	Dispersivo	Mnemonico	Improduttivo

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del voto di condotta, si fa riferimento alla griglia approvata dal Collegio Docenti e allegata al presente documento.

### 5.11. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati. Nell'allegato A del decreto è riportata la tabella che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per gli studenti che sostengono l'esame nell'A.S. 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	12 – 13
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Candidati che sostengono l'esame nell'A.S. 2018/2019	
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:	
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**NOTA - M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione all'Esame di Stato, l'art. 13 del D. Lgs 62/2007 afferma che è ammesso lo studente che abbia conseguito *una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.* Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio Docenti, nella seduta del 15.12.2018 ha rivisto le modalità di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti. I suddetti criteri e le esperienze qualificanti valide all'attribuzione del credito formativo sono riportati in allegato al presente documento.

---

## 6. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Sono state svolte le simulazioni ufficiali di prima e seconda prova proposte dal Miur.

Data	Tipologia	Materie coinvolte	Durata	Alunni partecipanti
19 febbraio	Prima prova	Italiano	6 ore	23
28 febbraio	Seconda prova	Inglese/Tedesco	6 ore	23
26 marzo	Prima prova	Italiano	6 ore	22
2 aprile	Seconda prova	Inglese/Tedesco	6 ore	23

Per le seconde prove costituite contemporaneamente da inglese e tedesco, gli studenti hanno risentito della mancanza di scarto temporale nell'esecuzione delle due lingue per cui, per taluni, si sono create delle interferenze linguistiche nella produzione. Inoltre, si deve sottolineare che per la prima prova di inglese il brano scelto, slegato da ogni riferimento, e la tipologia delle domande hanno creato una certa confusione nell'interpretazione; risultati migliori invece, si sono avuti con la seconda prova di comprensione in inglese grazie alla scelta di un brano più chiaro. Nel caso della lingua tedesca, innanzitutto si è riscontrata una penalizzazione di tempo per il fatto che oltre la metà delle ore concesse sono state impegnate per la prova di lingua 1 a scapito della lingua 3. Altresì la prova di tedesco ha risentito della stanchezza degli studenti nel cimentarsi con una nuova prova in una lingua tra l'altro che non possiedono per lo più bene. Molto tempo è stato impiegato nella traduzione puntuale del testo a fronte di due proposte testuali di livello A2, sebbene il primo un pò più concettuale rispetto al secondo, di carattere invece cronachistico. Le domande a risposta multipla sono risultate nel secondo caso più complicate anche a fronte di quattro opzioni date e quindi delle sfumature maggiormente differenziate da cogliere. Infine la produzione su traccia data si è rivelata la seconda volta più ardua, non essendo presente una scaletta alla consegna che orientasse l'articolazione della produzione, come era successo nella prima simulazione. I testi delle simulazioni sono riportate alla fine del presente documento nell'Allegato B.

## 7. GRIGLIE DI CORREZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Nelle pagine che seguono sono riportate le griglie di correzione predisposte per le prove dell'Esame di Stato.

## Prima prova scritta

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1 – 2	_____
	<b>b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b>	<b>3 – 4</b>	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5 – 6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1 – 2	_____
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3 – 6	
	<b>c) Comprensione globale corretta ma non approfondita</b>	<b>7 – 8</b>	
	d) Comprensione approfondita e completa	9 – 12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1 – 4	_____
	<b>b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b>	<b>5 – 6</b>	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7 – 10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1 – 3	_____
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4 – 5	
	<b>c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b>	<b>6 – 7</b>	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8 – 12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1 – 5	_____
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6 – 9	
	<b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>10 – 11</b>	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12 – 16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1 – 5	_____
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6 – 9	
	<b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>10 – 11</b>	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12 – 16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1 – 3	_____
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4 – 6	
	<b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b>	<b>7 – 8</b>	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9 – 12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1 – 5	_____
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6 – 9	
	<b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione dei giudizi critici</b>	<b>10 – 11</b>	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12 – 16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1 – 4	_____
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5 – 9	
	<b>c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b>	<b>10 – 11</b>	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12 – 16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1 – 2	_____
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3 – 5	
	<b>c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>6 – 7</b>	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8 – 12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1 – 3	_____
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4 – 5	
	<b>c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b>	<b>6 – 7</b>	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8 – 12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																		1 – 5	_____
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																		6 – 9	
	<b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>																		<b>10 – 11</b>	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		12 – 16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																		1 – 5	_____
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																		6 – 9	
	<b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>																		<b>10 – 11</b>	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		12 – 16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																		1 – 3	_____
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																		4 – 6	
	<b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b>																		<b>7 – 8</b>	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		9 – 12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																		1 – 5	_____
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																		6 – 9	
	<b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione dei giudizi critici</b>																		<b>10 – 11</b>	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		12 – 16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1 – 4	_____
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5 – 8	
	<b>c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b>	<b>9 – 10</b>	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11 – 16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1 – 2	_____
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3 – 5	
	<b>c) Esposizione complessivamente chiara e lineare</b>	<b>6 – 7</b>	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8 – 12	
Corretta e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1 – 2	_____
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3 – 5	
	<b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b>	<b>6 – 7</b>	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8 – 12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1 – 5	_____																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6 – 9																		
	<b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>10 – 11</b>																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12 – 16																		
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1 – 5	_____																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6 – 9																		
	<b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>10 – 11</b>																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12 – 16																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1 – 3	_____																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4 – 6																		
	<b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b>	<b>7 – 8</b>																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9 – 12																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1 – 5	_____																	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6 – 9																		
	<b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione dei giudizi critici</b>	<b>10 – 11</b>																		
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12 – 16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

---

## Seconda prova scritta

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

### **SCHEDA PER DETERMINARE IL PUNTEGGIO DELL'INTERA SECONDA PROVA**

Per determinare il punteggio finale della seconda prova si sommano i punteggi ottenuti dal candidato in Lingua 1 (Inglese) e quelli ottenuti in Lingua 3 (Tedesco) quindi si dividono per due:

$$\frac{L1 + L3}{2} = \frac{\dots\dots\dots + \dots\dots\dots}{2} = \dots\dots / 20$$



## Seconda prova scritta – Griglia di valutazione di Inglese

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

PARTE 1 – COMPrensIONE E ANALISI	INGLESE
<b>COMPrensIONE DEL TESTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta.	1
<b>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</b>	
Interpreta il testo in maniera completa, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.	5
Interpreta il testo in maniera abbastanza esauriente, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, con qualche imprecisione o errore.	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta.	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti*	0
<b>PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA</b>	
<b>PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando abbastanza i vincoli della consegna.	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto sufficiente dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1
<b>PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
Punteggio parziale	____/20
<b>PUNTEGGIO TOTALE PER LA MATERIA</b>	<b>÷ 2 = ____/20</b>

## Seconda prova scritta – Griglia di valutazione di Tedesco

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

PARTE 1 – COMPrensione E ANALISI	TEDESCO
COMPrensione DEL TESTO	PUNTEGGIO
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta.	1
ANALISI DEL TESTO	
Analizza il testo in maniera completa, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.	5
Analizza il testo in maniera abbastanza esauriente, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4
Analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, con qualche imprecisione o errore.	3
Analizza il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta.	2
Analizza il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Svilupa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5
Svilupa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando abbastanza i vincoli della consegna.	4
Svilupa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto sufficiente dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3
Svilupa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2
Svilupa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
Punteggio parziale	___/20
<b>PUNTEGGIO TOTALE PER LA MATERIA</b>	<b>___ ÷ 2 = ___/20</b>

## Terza prova scritta Esabac Francese

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL/LA CANDIDATO  Commentaire dirigé  Essai bref

1. PADRONANZA DEL LESSICO E CORRETTEZZA GRAMMATICALE – massimo 7 punti		
Il/la candidato/a usa un lessico:	vario, ricco, appropriato e/o specialistico	3,5
	appropriato e alquanto vario	3
	accettabile, pur con qualche imprecisione	2,5
	inadeguato, ripetitivo con limitata rielaborazione	2
	povero e inappropriato con scarsa autonomia (riporta il testo)	1,5
Il/la candidato/a usa strutture morfo-sintattiche:	articolate e corrette	3,5
	appropriate ma con qualche errore di modesta entità	3
	accettabili, pur con qualche imprecisione	2,5
	inadeguate e con errori che ostacolano la comunicazione	2
	con numerosi e gravi errori che compromettono la comunicazione	1,5
2. COMPrensIONE DEL TESTO - massimo 5 punti		
Il/la candidato/a comprende le caratteristiche peculiari del testo o dei documenti proposti in maniera:	puntuale e precisa	5
	completa nel complesso	4,5
	essenziale	4
	approssimativa	3
	inadeguata	2
3. INTERPRETAZIONE E ANALISI - massimo 5 punti		
Il/la candidato/a interpreta e analizza il testo o i documenti proposti in maniera:	completa, pertinente e personale	5
	pertinente ma incompleta	4,5
	accettabile, personale e pertinente solo in parte	4
	parziale, stentata	2,5
	superficiale, non pertinente, frammentaria	2
4. ESPOSIZIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE - massimo 3 punti		
a) Nell'espone una riflessione personale (commentaire dirigé) b) Nel mettere in relazione, ordinare e contestualizzare gli elementi tratti dai diversi documenti (essai bref)  l'argomentazione del/la candidato/a risulta:	ben strutturata e dettagliata / fluida e ricca / autonoma e personale	3
	adeguata, alquanto chiara e precisa	2,5
	semplice e comprensibile pur con qualche errore e un modesto apporto personale e critico	2
	superficiale e con uso improprio dei connettori	1,5
	incomprensibile, scarsamente coesa e priva di nessi logici.	1
<b>TOTALE _____/20</b>		

## Terza prova scritta Esabac Storia

CANDIDATO \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Competenze linguistiche									Punti attribuiti
Utilizzare un vocabolario appropriato					0.5	1	1.5	2	
Contenuti/Conoscenze									Punti attribuiti
Corpus	composition								
Rispondere con esattezza e pertinenza ai quesiti posti	Dimostrare conoscenze in relazione all'argomento				0.25	0.5	0.75	1	
Addurre esempi pertinenti	Addurre esempi o grafici pertinenti				0.25	0.5	0.75	1	
Metodo									Punti attribuiti
Corpus	composition								
Reperire informazioni	Reperire informazioni				0.5	1	1.5	2	
Strutturare una risposta	Scegliere i nuclei fondanti rispetto al quesito				0.5	1	1.5	2	
Gerarchizzare informazioni e conoscenze	Gerarchizzare informazioni e conoscenze				0.5	1	1.5	2	
Mettere in relazione le informazioni	Mettere in relazione le informazioni				0.5	1	1.5	2	
Contestualizzare le informazioni del/dei documento/i	Contestualizzare le informazioni				0.5	1	1.5	2	
Rielaborare le informazioni in un nuovo testo	Rielaborare le informazioni in un testo coerente con la traccia				0.5	1	1.5	2	
Riflessione									Punti attribuiti
Corpus	composition								
Comprendere i documenti proposti	Comprendere l'argomento				0.5	1	1.5	2	
Interpretare un corpus/insieme di documenti riconoscendone i differenti punti di vista	Riportare il confronto tra diversi punti di vista				0.5	1	1.5	2	
Motivare le risposte con spirito critico	Motivare le tesi espone con spirito critico				0.5	1	1.5	2	
Totale punti									___/20

## Griglia per la valutazione del colloquio

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punteggio	
Conoscenza degli argomenti	Completa e approfondita	5	
	Completa con qualche imprecisione	4	
	<b>Corretta ed essenziale</b>	<b>3</b>	
	Superficiale e frammentaria	2	
	Scarsa e confusa	1	
Competenza linguistica	Esposizione fluida e appropriata	5	
	Esposizione scorrevole e corretta	4	
	<b>Esposizione chiara ma non sempre corretta</b>	<b>3</b>	
	Esposizione confusa	2	
	Esposizione confusa e scorretta	1	
Capacità di analisi e di sintesi	Sa fare analisi e sintesi coerenti	5	
	<b>Sa fare sintesi coerenti ma non approfondite</b>	<b>4</b>	
	Sa fare analisi e sintesi, anche se talvolta parziali ed imprecise	3	
	Non sa fare analisi e sintesi in modo corretto	1-2	
Competenza a rielaborare e collegare dati e informazioni	Ha competenze rielaborative spiccate e creative	5	
	Ha buone competenze rielaborative	4	
	<b>Sa organizzare dati e informazioni in modo semplice</b>	<b>3</b>	
	Non sa organizzare dati e informazioni	1-2	
Totale	In ventesimi		/20

Olevano Romano, \_\_\_\_\_

Commissari

Presidente

---

**Relazioni finali  
e  
programmi svolti**

---

## Relazione finale di Lingua e Letteratura italiana

**Docente:** Gabriele Massa

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

### Livello iniziale della classe e competenze disciplinari acquisite dagli alunni

La classe è formata da 24 elementi, tra cui due (Boaventura e Maruzzella) ripetenti dell'anno precedente, i quali si sono rapidamente e armonicamente integrati nel gruppo.

All'inizio dell'anno la situazione della classe era la seguente:

il livello complessivo di preparazione della classe era buono; si distinguevano, tre fasce di rendimento:

Una di eccellenza, costituita da cinque elementi: si tratta di studenti dalla preparazione molto solida, un metodo di studio rodato, una costanza affidabile e una confidenza buona o totale con la scrittura di livello saggistico.

Una seconda fascia costituita da una metà della classe, comunque di livello molto buono e con competenze più che solide, anche se un poco più altalenante e meno costante nello studio e nei risultati;

Infine, una terza fascia comprendente un terzo della classe, generalmente abbastanza costante nello studio della letteratura, ma con un livello di partenza più fragile soprattutto per quanto concerne la padronanza della lingua scritta, la coesione, il dominio delle strategie argomentative e la pianificazione testuale.

Al termine dell'anno scolastico, gli studenti della prima fascia hanno pienamente confermato il proprio livello; inoltre, sono stati "raggiunti" dai ragazzi della seconda fascia, che hanno dimostrato, grazie al proprio impegno, una costanza e una competenza pari alla loro;

Un miglioramento assai apprezzabile si è riscontrato anche all'interno della terza fascia, che, nella parte finale del secondo quadrimestre, è pervenuta, al termine di un progresso graduale e costante, a prestazioni orali e scritte ottime o ad ogni modo solide.

### Note sullo svolgimento dell'attività didattica

La programmazione svolta ha costantemente privilegiato il contatto diretto con le opere, la loro comprensione e analisi, la discussione e il dibattito da essi suscitato; alla "storia letteraria" di stampo più manualistico si è arrivati per induzione attraverso il percorso tra i testi e le idee. La preparazione dei ragazzi è dunque di stampo critico, e non nozionistico: hanno "teste ben fatte" piuttosto che "teste ben piene".

A dispetto di quanto programmato all'inizio dell'anno in sede di Dipartimento, non è stato possibile affrontare entro il 15 maggio il secondo Novecento (Neorealismo, Neoavanguardia, Ermetismo, Pavese, Moravia, Gadda, Calvino, Pasolini etc.) se non per accenni e collegamenti da altri autori: ciò è avvenuto a causa dell'oltremodo cospicua perdita di ore (circa la metà del totale) di lezione

---

dovuta alle attività che hanno impegnato la classe (orientamento, alternanza scuola/lavoro, settimana dello studente). Mi limito a registrare che a gennaio si sono svolte 4h di lezione, a febbraio 5, a marzo 12 e ad aprile 6.

#### **Comportamento e frequenza degli alunni alle lezioni**

Il comportamento degli alunni è stato in genere sempre improntato a correttezza, collaborazione, dialogo, rispetto e responsabilità. Nella prima parte del primo quadrimestre, durante una verifica, si è verificato un episodio generalizzato (metà della classe) di uso del telefono per copiare; ma si è trattato di un episodio isolato e non più ripetutosi, anche perché i ragazzi stessi si sono rammaricati. Al di là del problema delle ore di lezione perdute, la presenza degli alunni è stata costante ed alta, con l'eccezione di tre elementi che hanno assenze tra il 26% e il 29% delle ore.

#### **Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie sono stati buoni, anche se in genere sporadici e limitati ai due ricevimenti pomeridiani annuali.  
È stato invece costante, proficuo e improntato a grande cordialità, impegno e collaborazione il rapporto con le due rappresentanti dei genitori in Consiglio di Classe.



---

## Programma di Lingua e Letteratura italiana

**Docente:** Gabriele Massa

**Classe:** V sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo in adozione:** G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Testi e Storia della letteratura*, Paravia, Torino 2011, vol. D, E, F, G.

### Programma svolto alla data del 15 maggio 2019

- I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni:** il sistema dei personaggi; i piani di significato morale e religioso e politico sociale; il processo di elaborazione e stesura e l'impianto linguistico.  
Analisi degli episodi dell'incontro di don Abbondio e i bravi, della conversione di Lodovico, dell'assalto ai forni e della peste di Milano (estratti), con particolare attenzione agli agganci con temi di attualità (l'intimidazione mafiosa, la violenza diffusa nelle strade, il populismo, il complottismo).
- Giacomo Leopardi.** Vita e pensiero filosofico attraverso testimonianze, estratti dallo Zibaldone (il brano sulla madre Adelaide Antici del 25 novembre 1820; l'esposizione della teoria del piacere nel luglio 1820 e il confronto con la sua "traduzione poetica nell'Infinito) e Operette Morali (la concezione della natura e il cosiddetto pessimismo cosmico nel Dialogo della Natura e di un Islandese; la speranza e l'aspettativa oppure la cessazione del dolore come unici spazi di illusoria felicità nel Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero, e il confronto con la "traduzione poetica di tale concetto nel Sabato del villaggio e nella Quiete dopo la tempesta); Natura filosofica (e non romantica e sentimentale) dei Canti: analisi del testo dell'infinito, Il sabato del villaggio, A se stesso, La ginestra.
- Il Decadentismo:** origini storico sociali (ribellione e rifiuto nei confronti della società industriale e di massa).  
Temi e poetica: la perdita di importanza dell'arte e della poesia nella società borghese e l'emarginazione dell'intellettuale, la concezione del bello e la poetica (artificio, morbosità, visione mistico-simbolica del reale); il languore, lo spleen, l'inettitudine.  
Lettura (in alcuni casi anche in lingua originale) di alcuni testi-chiave del decadentismo francese: Languore di Paul Verlaine, estratti da A ritroso di J.K. Huysmans (la sala da pranzo; i fiori di carne), L'albatro, Corrispondenze, Spleen e Perdita di aureola di Charles Baudelaire.  
Cenni a Gabriele D'Annunzio: vita e personalità: la fase "estetica" e quella "superomistica"; superficialità del "superuomo" dannunziano rispetto alla filosofia nietzschiana; natura fasulla vacua della bigiotteria poetica del Vate.  
Lettura dell'incipit del Piacere, del "manifesto politico" del superuomo (il discorso "difendete la bellezza!" di Aurispa nelle Verghini delle rocce), e delle liriche L'onda e I pastori.
- Giovanni Pascoli:** l'esperienza biografica, i lutti familiari e il conseguente rifiuto del mondo adulto e dello sviluppo personale e sentimentale (la poetica del "fanciullino"). Il tema del "nido" come luogo protetto di affetti familiari morbosi (v. il rapporto dell'autore con le sorelle)

---

caratterizzati dalla presenza costante della morte e da un erotismo rimosso.

Letture di *X agosto*, *Il Gelsomino Notturmo*, *La digitale Purpurea*, *Lavandare*, *Novembre*, *L'assiuolo*, *Temporale*.

5. **Il Naturalismo e il Verismo:** radici storico-culturali (il rapporto col realismo e col positivismo); il carattere “scientifico” della letteratura naturalista: il criterio dell’impersonalità, il narratore esterno e il discorso indiretto libero.  
Letture di alcuni dei principali “manifesti” della narrativa naturalista: estratti dal saggio *Il romanzo sperimentale* di Emile Zola, l’introduzione a *Germinie Lacerteux* dei fratelli Goncourt, dalla recensione ai *Malavoglia* di Luigi Capuana e di una lettera di Verga a Capuana del 25 febbraio 1881; analisi della tecnica narrativa naturalista in un estratto da *Madame Bovary* (“i sogni romantici di Emma”) di Gustave Flaubert.
6. **Giovanni Verga:** dalla produzione sentimentale alla “conversione” verista; le tecniche narrative verghiane (eclisse del narratore, regressione, straniamento); l’ideologia di Verga nel “ciclo dei vinti”: la concezione del “progresso” e il darwinismo sociale.  
Letture e analisi della novella *Rosso Malpelo*, dell’Introduzione al *Ciclo dei vinti*, di estratti dai capitoli I e IV (la visita del console) dei *Malavoglia*.
7. **Introduzione al ‘900:** la crisi storica, il crollo delle ideologie e delle certezze ottocentesche, i concetti di “secolo breve” (Eric Hobsbawm) e di “età di angoscia” (William Auden); la psicanalisi e la scoperta dell’inconscio (Freud). Il concetto di “antiromanzo”
8. **Le avanguardie del ‘900:** focalizzazione sugli atteggiamenti di provocazione (prevalenti in dadaismo e futurismo) e di sperimentazione (prevalenti in surrealismo e strutturalismo).  
Analisi di alcuni esempi di arte d’avanguardia (le “poesie senza parole” di Man Ray; la tavola parolibera “Il palombaro” di Corrado Govoni; i Calligrammi di Apollinaire);  
Letture del *Manifesto del futurismo* (1909) e del *Manifesto tecnico* (1912) e di *Bombardamento* (da *Zang Tumb Tumb*) di Filippo Tommaso Marinetti.  
Letture dell’estratto sulla scrittura automatica dal *Manifesto del surrealismo* di André Breton. Sperimentazione in classe del processo di scrittura automatica.
9. **Italo Svevo:** la figura dell’inetto (tratti psicologici, sociali, lavorativi); le caratteristiche della salute e del “sano (conformismo, routine, ottusità); la dialettica salute/malattia in *Una vita* e *Senilità* e il suo ribaltamento nella *Coscienza di Zenò*.  
Letture e analisi di estratti da *Una vita* (l’escursione in Cutter di Alfonso e Macario), *Senilità* (l’incipit e la conclusione) e *La coscienza di Zenò* (la salute di Augusta; storia del mio matrimonio; la morte di Guido; le pagine conclusive del romanzo).
10. **Luigi Pirandello:** La concezione della vita e della società (il conflitto fra vita e forma; la maschera illusoria dell’identità individuale e la natura magmatica e incoerente dell’interiorità; la vita come flusso mutevole e caotico);  
La poetica dell’Umorismo, il “sentimento del contrario” e il ruolo critico della letteratura (lettura di estratti dal saggio *L’Umorismo*).  
Letture delle novelle *La trappola*, *Ciaula scopre la luna* e *Il treno ha fischiato*; estratti dal *Fu Mattia Pascal* (cap. 9) e da *Uno Nessuno Centomila* (l’ultimo capitolo); lettura del dramma *Il giuoco delle parti* (assegnata durante le vacanze natalizie);
11. **Umberto Saba:** lettura e analisi delle liriche *A mia moglie*, *Amaj*, *Il borgo* e *La capra*.

- 
12. **Eugenio Montale:** I temi dell'aridità esistenziale, del "male di vivere" e della memoria. Laboratorio di analisi e interpretazione su *Ossi di Seppia*: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Forse un mattino*, *Ciò che la carrucola nel pozzo*, *Felicità raggiunta*, *Non recidere forbice quel volto*, *Merigiare pallido e assorto*, *Gloria distesa dei meriggi estivi*. Lettura e analisi della *Casa dei Doğanieri* e confronto con *Notizie a Giuseppina dopo tanti anni* di Mario Luzi.
13. **Giuseppe Ungaretti:** lettura delle liriche *In memoria*, *Veglia*, *Il porto sepolto*, *I fiumi*, *Soldati*, *L'isola* e *Tutto ho perduto*.
- Inoltre, sono stati effettuati lettura e commento dei canti I, III e VI del Paradiso di Dante Alighieri.

---

## Relazione finale di Storia e Filosofia

**Docente:** Alessandro Buratti

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

Il mio lavoro con la classe è iniziato nell'anno scolastico corrente. Gli studenti si sono dimostrati in principio d'anno molto partecipativi e interessati alle materie con conoscenze riguardo ai programmi dell'anno precedente soddisfacenti. Gli studenti inseriti nella classe per ripetere l'anno hanno mostrato buone capacità di entrare nel dialogo educativo.

In Filosofia (due ore settimanali) complessivamente le capacità di studio sono state consolidate, la classe ha affrontato regolarmente lo studio degli autori proposti ed ha saputo entrare nelle dinamiche di problematizzazione delle tematiche filosofiche moderne e contemporanee proposte dall'insegnante, riuscendo anche ad contestualizzarsi in un quadro di studio più interdisciplinare. Gli studenti hanno mostrato buone evoluzioni nell'appropriarsi del linguaggio tecnico della disciplina.

In Storia (due ore settimanali), specialmente riguardo allo studio finalizzato alla prove ESABAC, la classe appariva in principio d'anno leggermente disorientata e più legata alla tradizione di studio italiana della disciplina. La classe ha risposto positivamente a tutti i progetti proposti al fine di rafforzare tale aspetto mostrando spesso entusiasmo e reale interesse.

I limiti del lavoro affrontato nel corso dell'anno sono stati quelli temporali in ragione della consistente riduzione del numero di ore complessive di lezione effettive dovuto alle iniziative extracurricolari cui la classe è stata spesso chiamata a partecipare e ad assenze degli studenti di carattere generale.

Gli studenti hanno comunque saputo studiare con intensità ed affrontare difficoltà di studio crescenti, proponendo comportamenti corretti per la loro crescita individuale e complessiva e il raggiungimento di risultati pressoché ottimali per la grande maggioranza degli studenti. Soltanto pochi mostrano nella fase finale dell'anno scolastico livelli di apprendimento appena sufficienti.

---

## Programma di Filosofia

**Docente:** Alessandro Buratti

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** La ricerca del pensiero. N. Abbagnano-G. Fornero. Paravia

Kant e l'illuminismo. Relazioni con razionalismo ed empirismo. La rivoluzione dell'io penso. Metafisica. Pensiero politico, morale e del diritto. Per la pace perpetua. Estetica kantiana.

Elementi del pensiero di Fichte.

Dialettica hegeliana. Fenomenologia dello spirito. Funzioni della negazione. Le figure del servo e del padrone. La storia, la società, l'arte, la religione. La libertà.

Il materialismo storico-dialettico di Marx. Filosofia della storia. Pensiero politico. Alienazione.

Schopenhauer: la volontà e la rappresentazione.

Kierkegaard: angoscia e libertà.

Elementi del positivismo nel pensiero di Comte. Classificazione delle scienze. Stadi dello sviluppo umano.

Significato del nichilismo di Nietzsche. La critica al cristianesimo. Genealogia della morale. Istinti gregari e oltreuomo. Prospettive sulla contemporaneità.

Freud e la fondazione della psicoanalisi. Psicosi e nevrosi. Lo sviluppo del bambino. L'inconscio e le tecniche psicoanalitiche di indagine. Principio del piacere e principio di realtà. Psicologia delle masse. Sublimazione.

L'esistenzialismo di Sartre. Gli altri. L'essere e il nulla.

---

## Programma di Storia

**Docente:** Alessandro Buratti

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** Dialogo con la storia. A. Brancati-T. Pagliarani. La Nuova Italia

Entre les dates. E. Langin. Loescher

La Guerra franco-prussiana

La Comune di Parigi e il pensiero socialista

Colonialismo e imperialismo

L'Italia dopo l'unificazione

La *Belle époque*

L'Italia giolittiana

La Prima guerra mondiale

Il Dopoguerra e il Fascismo

La Rivoluzione d'ottobre

Lo Stalinismo

Gli anni Venti e Trenta in Germania

La Crisi del '29 e la Grande Depressione

La Guerra civile spagnola

La Seconda guerra mondiale

La Guerra fredda

### **Cittadinanza e costituzione**

Sono stati analizzati e studiati i seguenti articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

Artt. 1 - 3 - 4 - 21 - 32 - 35 - 36 - 37 - 38 - 47 - 51 - 90 - 96

---

## Relazione finale di Lingua e Civiltà Inglese

**Docente:** Anna De Paolis e Maria Rita Mastronardi

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

### Livello iniziale della classe e competenze disciplinari acquisite dagli alunni

La classe s'è mostrata ben disposta al dialogo educativo e interessata alla materia rivelando in generale un buon grado di maturità anche se la preparazione generale non è omogenea: infatti, mentre una parte della classe ha mostrato una preparazione adeguata, tra cui si riscontrano anche punte di eccellenza, un'altra mostra una preparazione non sempre del tutto soddisfacente.

### Note sullo svolgimento dell'attività didattica

Il dialogo educativo è sempre stato presente benché talvolta sia stato necessario sollecitarlo; l'impegno mostrato è stato generalmente accettabile per la maggior parte degli studenti.

Gli studenti sono stati sollecitati a studiare essenzialmente gli aspetti letterari della civiltà di lingua Inglese. Generalmente si è prediletta la lettura di brani letterari per analizzarli nella forma e nel contenuto al fine di ricostruirne gli aspetti propri e contestualizzarlo nel suo momento storico, sociale, e culturale. Le lezioni sono state costruite richiedendo il più possibile la partecipazione degli studenti, è stato prediletto il dialogo con la classe alla semplice esposizione di nozioni e contenuti.

#### Obiettivi disciplinari raggiunti

##### CONOSCENZE

Gli allievi hanno sviluppato una adeguata conoscenza degli argomenti trattati e in generale sono in grado attraverso l'analisi testuale, di operare inferenze circa la relazione tra il testo e il periodo storico sociale, rilevando anche gli aspetti salienti per contenuto e tecnica dell'autore.

##### COMPETENZE

Una buona parte della classe sa esprimersi adeguatamente sia sugli aspetti storico-sociali trattati che sugli aspetti salienti per contenuto e tecnica dell'autore.

##### COMPETENZE

Una buona parte della classe sa esprimersi adeguatamente in lingua straniera e taluni in modo efficace mostrando un vocabolario adeguato, una certa correttezza morfo-sintattica e una adeguata scorrevolezza. L'altra nonostante i continui sforzi ha meno libertà nell'espressione e perciò talvolta rivela uno studio più mnemonico.

Ben sviluppata è anche l'organizzazione del lavoro, che per alcuni risulta essere totalmente autonomo e personale.

---

**OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI**

Conoscenza della terminologia letteraria

Capacità di ricostruire la cornice culturale di un'epoca partendo dal testo letterario

Conoscenza del contesto storico-socio-letterario attinente ai periodi studiati.

Capacità di analizzare brani letterari nel contenuto e nella forma.

**METODOLOGIA**

Gli studenti sono stati sollecitati a studiare essenzialmente gli aspetti letterari della civiltà di lingua Inglese. Generalmente si è stato prediletta la lettura di brani letterari per analizzarli nella forma e nel contenuto al fine di ricostruirne gli aspetti propri e contestualizzarlo nel suo momento storico, sociale, e culturale. Le lezioni sono state costruite richiedendo il più possibile la partecipazione degli studenti, è stato prediletto il dialogo con la classe alla semplice esposizione di nozioni e contenuti.

**Comportamento e frequenza degli alunni alle lezioni**

Gli studenti sono stati generalmente assidui nella frequenza durante le spiegazioni meno in occasione delle verifiche orali, perdendo così l'opportunità di una serena verifica delle proprie competenze e conoscenze.

**Rapporti con le famiglie**

Il rapporto con le famiglie risulta accettabile tenuto conto dell'età degli studenti.

**Attività integrative e/o extrascolastiche**

Alcuni studenti hanno partecipato al progetto Imun e hanno lavorato a distanza per la preparazione dell'Invalsi. Questa attività si è realizzata attraverso l'invio di materiale da elaborare e successivo rinvio delle risposte da parte dell'insegnante con eventuale spiegazione, se necessaria.



---

## Programma di Lingua e Civiltà Inglese

**Docente:** Anna De Paolis e Maria Rita Mastronardi

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** Compact Performer edizione Zanichelli  
Specification 7

THE GREAT WATERSHED

History: The Edwardian age

History: World War I

“There is nothing worse than war” from A Farewell to Arms by E Hemingway

Literature: Modern poetry: tradition and experimentation

Literature: The War Poets

“Dulce et Decorum Est” by W Owen

Literature: The Easter Rising and the Irish War of Independence

History: The Irish question

Literature: Yeats and Irish nationalism

“The second Coming” by Yeats

Literature: Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man

The Waste Land “The Burial of the Dead” (part 1 e 2); “The Fire Sermon”

Culture: A deep cultural crisis

Psychology: Sigmund Freud: a window on the unconscious

Literature: The modern novel

“The funeral from Ulysses by J Joyce

Literature James Joyce and Dublin

Dubliners- “Eveline”; “Gabriel’s epiphany” from The dead

A Portrait of the Artist as a Young Man - “Where was his boyhood now?”

---

Literature: Virginia Woolf and 'moments of being'

Mrs Dalloway - "Clarissa and Septimus"

Orlando- "The tyranny of the time"; " Man and Woman"

A room of one's own- " Shakespeare's sister".

Cultural Issues Moments of being: one moment in time

Literature: Joseph Conrad and imperialism

Heart of Darkness - "The chain-gang"

Literature: Edward Morgan Forster and the contact between different cultures

A Passage to India- "Azis and Mrs Moore"

Specification 6 e 8

Society: The beginning of an American identity

History: The American Civil War

Literature: The American Renaissance

History: The Gilded Age

Literature: Walt Whitman: the American bard " I Hear America Singing "

"O captain, my captain"

History: The USA in the first decades of the 20th

Langston Hughes-" I too sing America"

Literature Francis Scott Fitzgerald: the writer of the Jazz Age

The Great Gatsby "Nick meets Gatsby "

Society: The Great Depression of the 1930s in the USA

Literature: The dystopian novel

Literature: George Orwell and political dystopia "1984"- Big Brother is watching you

Literature The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett

Waiting for Godot "Nothing to be done"

---

Temi affrontati: Women condition between 19<sup>th</sup> /20<sup>th</sup> century; The Birth of the white American Identity; The birth of Afro-american Identity; The American Dream; (diritti della persona)  
The importance of tradition and relations in people's mind; The melting pot; Communication between cultures;  
Modernism; New theories in literature; The sterility of the Present world; The role of memory; Certainty vs uncertainty; New warfare; The modern vision of the human condition; (la letteratura in moto per la ricerca di una nuova stabilità)  
Dystopia: a shadow of Utopia (totalitarismi)

---

## Relazione finale di Lingua e Civiltà Francese

**Docente:** Emanuela Cacciamani

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

### Livello iniziale della classe e competenze disciplinari acquisite dagli alunni

All'inizio dell'anno la situazione della classe era la seguente:

La classe V D è costituita da 23 apprendenti (6 maschi e 17 femmine). Nella classe è presente un'allieva diversamente abile e due allievi ripetenti (un allievo maschio e un'allieva femmina).

Da quanto emerso da un test d'ingresso, condotto in forma orale, si può asserire che il gruppo classe continua ad esibire una certa disparità per quanto attiene i prerequisiti (intesi come capacità di osservazione, analisi e sintesi). La comprensione dallo scritto si attesta sul livello B2 per i testi di divulgazione letteraria e per testi di attualità. La comprensione dall'orale deve essere talvolta coadiuvata attraverso ripetizioni, code switching, e/o lettura cadenzata. La produzione scritta risente ancora di alcune imprecisioni dal punto di vista della correttezza formale (correttezza ortografica e lessicale); le competenze morfosintattiche rappresentano il discrimine tra un nutrito numero di apprendenti, che si assesta già su un discreto livello (B1-B2) e un piccolo contingente che deve ancora implementare le suddette competenze e abilità. La produzione orale, solo in taluni casi, deve essere talvolta coadiuvata.

Il gruppo classe si dimostra sufficientemente coeso ed è, inoltre, positivamente orientato nei confronti dell'allieva diversamente abile. Le strategie attuate per relazionarsi con il docente sono efficaci e adeguate al contesto. Il rispetto delle consegne è, nella maggior parte dei casi, completamente soddisfatto, in ragione del fatto che l'intero gruppo classe si dimostra interessato e partecipe durante il dialogo educativo.

In merito all'allieva diversamente abile, rispetto alla conclusione del precedente anno scolastico, si riscontra una motivazione all'apprendimento maggiore, nonché l'esigenza di lavorare in autonomia nella gestione dei propri bisogni educativi. Il quadro complessivo dei carichi di lavoro ai quali si può sottoporre l'allieva, in termini di conoscenze, competenze e abilità previste per lo svolgimento degli stessi, permane, tuttavia, fortemente scollegato dalle attività previste per il gruppo classe nel quale è inserita.

Al termine dell'anno scolastico gli studenti:

Benché non si sia riusciti a conseguire gli stessi obiettivi con tutti gli apprendenti, si può senz'altro asserire che l'intero gruppo classe, per fasce di livello, ha implementato le proprie competenze linguistiche, declinate nelle quattro abilità principali (comprensione S/O e produzione S/O - monologo e interazione).

In riferimento al Quadro comune Europeo, per quanto concerne la comprensione orale, si può considerare un range che va da un minimo B1 per l'intero gruppo classe, con un nutrito numero di allievi/-e che ha raggiunto un livello B2; mentre per la comprensione scritta la maggior parte di

---

esso si assesta sul B2. In merito alla produzione scritta, all'interno del gruppo classe permane una discreta discrepanza, dettata prevalentemente dalle difficoltà ortografiche e morfosintattiche ravvisate ancora da un certo numero di apprendenti (il range si estende da un minimo A2/B1 ad un massimo B2). Per quanto concerne la produzione orale, sia monologica che di interazione, si rileva la stessa disparità messa in evidenza nell'ambito della produzione scritta.

In considerazione del percorso di apprendimento dell'allieva diversamente abile, durante l'intero anno scolastico, si è lavorato seguendo un piano differenziato teso ad implementare la zona di sviluppo prossimale nell'ambito delle competenze linguistiche e, contestualmente a rinforzare il senso di autoefficacia dell'allieva stessa. Le tipologie di verifiche scritte sono state: traduzioni (con uso del tablet al posto del vocabolario cartaceo) e comprensioni, con facilitatori e con riduzioni; mentre per le verifiche orali ci si è limitati alla semplice esposizione monologica.

#### **Note sullo svolgimento dell'attività didattica**

L'attività didattica si è svolta regolarmente, salvo l'evidenza del fatto che, per eventi terzi, le lezioni sono state erogate in modo piuttosto frammentario, associate, inoltre, ad una rilevante decurtazione del monte ore previsto (partecipazione a convegni, eventi, erogazione di test, uscite didattiche, assemblee d'Istituto, derattizzazione, etc.).

Grazie alla forte motivazione all'apprendimento da parte dell'intero gruppo classe, la programmazione iniziale non ha subito se non poche modifiche ed esclusivamente sul piano dei contenuti disciplinari.

#### **Comportamento e frequenza degli alunni alle lezioni**

Durante l'anno scolastico, l'intero gruppo classe ha conservato un atteggiamento positivamente orientato al dialogo educativo (comportamento ineccepibile e collaborativo nei confronti del docente e dei pari; rispetto delle consegne; assenze sporadiche). Si evidenziano solo un paio di casi di allievi che hanno accumulato una quantità notevole di assenze, con inevitabili ricadute sul percorso di apprendimento-insegnamento.

#### **Rapporti con le famiglie**

Il dialogo con le famiglie è sempre stato, per lo più, assiduo e costruttivo.

#### **Attività integrative e/o extrascolastiche**

Per quanto riguarda la materia in questione non sono state previste attività integrative e/o extrascolastiche.

---

## Programma di Lingua e Civiltà Francese

**Docente:** Emanuela Cacciamani

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** Bonini G. F., Jamet M. C., *Écritures... Du XIX<sup>e</sup> à nos jours*, Valmartina

### **Histoire et société**

De Bonaparte à Napoléon

Le retour à la monarchie

La révolution de 1848

La Deuxième République et le coup d'état

### **Chateaubriand**

Les œuvres

René

Le Génie du Christianisme

Les Mémoires d'Outre tombe

Textes

Quitter la vie

Un état impossible à décrire

**Les préromantiques :** Mme de Staël

### **Le Romantisme français**

La génération romantique française

Romantisme et Classicisme

Les grands thèmes romantiques

Le théâtre romantique

Le roman pendant la période romantique

L'engagement politique des écrivains

### **Lamartine**

Les œuvres

Méditations poétiques

Textes

J'ai vécu

### **Hugo**

Les œuvres

Hernani

---

Ruy Blas  
Les Châtiments  
La légende des siècles  
Notre-Dame de Paris  
Les Misérables

Textes

Une larme pour une goutte d'eau  
L'herbe cache et la pluie efface  
Terrible dilemme  
Demain dès l'aube

**Balzac**

Les œuvres  
La Comédie Humaine  
Eugénie Grandet  
Père Goriot

Textes

Là règne la misère sans poésie  
A nous deux maintenant

**Stendhal**

Les œuvres  
Le rouge et le noir  
La Chartreuse de Parme

**Le Réalisme en France**

**Flaubert**

Les œuvres  
Mme Bovary  
L'éducation sentimentale  
Bouvard et Pécuchet

Textes

Incipit (Mme Bovary)  
La mort d'Emma  
Charles et Rodolphe

**Histoire et société**

Le Second Empire  
La Commune  
La troisième République  
L'Empire colonial en 1914

---

Sciences et techniques  
La société au XIXe siècle

### **Du Réalisme au Naturalisme**

#### **Zola**

Les œuvres

Les Rougon-Macquart

L'Assomoir

Germinal

Thérèse Raquin

L'Oeuvre

Le Roman Expérimental

Textes

Qu'ils mangent de la brioche

Le milieu social a également une importance capitale

#### **Histoire des arts**

Peinture et sculpture réalistes

Architecture et urbanisme

La naissance de la photographie

#### **Baudelaire**

Les œuvres

Les Fleurs du Mal

Textes

L'Albatros

Correspondances

#### **Verlaine**

Les œuvres

La Bonne Chanson

Romances Sans paroles

Jadis et Naguère

Sagesse

Textes

Art poétique

Il pleure dans mon coeur



---

## La littérature symboliste

### Histoire et société

La Première Guerre mondiale vue du côté français

Une reprise difficile

La France entre les deux guerres

La Seconde Guerre mondiale vue du côté français

### Apollinaire

Les œuvres

Calligrammes

Alcools

Textes

Il pleut

La colombe poignardée et le jet d'eau

Le pont Mirabeau

### Proust

Les œuvres

À la Recherche du temps perdu

Textes

La petite madeleine

### Ionesco

Les œuvres

La Cantatrice chauve

La Leçon

Rhinocéros

Textes

La Cantatrice Chauve

### Opere lette in lingua francese

E. Ionesco, *La Cantatrice chauve*

D. Pennac, *Comme un roman*

---

## Relazione finale di Lingua e Civiltà Tedesca

**Docente:** Angelo Nicotra

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

### Livello iniziale della classe e competenze disciplinari acquisite dagli alunni

#### All'inizio dell'anno la situazione della classe era la seguente:

La classe, composta da 23 alunni, di cui due ripetenti, risente della mancata continuità didattica dei docenti di lingua tedesca e questo è emerso sempre meglio nel corso dell'anno. Salvo poco meno della metà del gruppo classe che si colloca a un livello medio alto di competenza linguistica, la maggioranza fatica a raggiungere un livello discreto, collocandosi attorno alla sufficienza o poco più. Una piccola parte inoltre non raggiunge una piena sufficienza.

#### Al termine dell'anno scolastico gli studenti:

hanno avuto la possibilità di misurarsi con le loro difficoltà e per coloro di fascia medio-bassa, tentare di mettere in atto strategie di rinforzo e recupero. Si è svolto infatti un corso di recupero di 10 ore nel secondo QM per sanare il debito formativo di primo QM di cinque studenti in cui sono state rivisti e allenati alcuni aspetti grammaticali cercando di incentivarne l'uso nella produzione scritta e orale.

L'intera classe si è misurata con testi letterari e altri linguaggi artistici (arte figurativa e cinema) e si è data a ciascuno la possibilità di allenare l'esposizione in lingua dei temi affrontati. La storia della letteratura tedesca e dei suoi autori affrontata in classe parte dallo *Sturm und Drang* tardo settecentesco, attraversa l'Ottocento col romanticismo, il naturalismo e il realismo tedesco per concludersi con l'avanguardia espressionista in alcune sue manifestazioni.

### Note sullo svolgimento dell'attività didattica

Rispetto alla programmazione iniziale, il piano di lavoro è stato rimodulato decurtandone la mole inizialmente prevista. Ciò si è reso necessario a fronte della prioritaria necessità della classe di allenare le competenze linguistiche piuttosto che nell'accumulo di contenuti con cui gli studenti a fatica avrebbero potuto confrontarsi. L'attività didattica ha risentito non poco della perdita di tante ore scolastiche e interruzioni frequenti che hanno reso ancor più faticoso lavorare con fruttuosa costanza.

Le competenze che sono state maggiormente allenate sono state quelle di produzione orale e scritta che, per la lingua tedesca, rappresentano la sfida più alta.

La prima metà di maggio è stata dedicata al modulo CLIL di arte, in cui gli studenti hanno potuto ripercorrere le tappe di alcuni momenti della storia dell'arte di fine Ottocento e primo trentennio del Novecento già affrontate dalla collega D'Errico e che vedono l'area di lingua tedesca tra i luoghi più significativi in cui si sono manifestate queste espressioni artistiche. La finalità di questo modulo

---

CLIL è stata, oltre a quella di ritornare sul programma di arte attraverso stavolta la mediazione della lingua tedesca, anche quella di favorire una mentalità interdisciplinare negli studenti, come preparazione remota all'Esame di Stato.

Per la programmazione puntuale della disciplina si rimanda alla Programmazione disciplinare finale.

### **Comportamento e frequenza degli alunni alle lezioni**

L'attitudine di lavoro che ho potuto riscontrare in classe è stata globalmente positiva, tuttavia il lavoro a casa è stato ultimato solo da pochi con costanza e rispetto delle scadenze. In molti è stato piuttosto lacunoso e stentato, sia per le difficoltà dovute al livello di competenza linguistica, sia però anche per uno scarso investimento nello studio individuale a casa. Quanto poi riguarda la frequenza in classe, collocandosi la mia disciplina per due giorni settimanali nelle prime ore della mattina, è stato frequente il ricorso all'entrata in seconda ora.

### **Rapporti con le famiglie**

I colloqui con le famiglie si sono limitati per lo più ai due incontri pomeridiani previsti dall'organizzazione della scuola. Molto pochi genitori si sono presentati anche durante l'orario di ricevimento mattutino e in non pochi casi i genitori non si sono affatto presentati.

---

## Programma di Lingua e Civiltà Tedesca

**Docente:** Angelo Nicotra

**Conversazione:** Prof.ssa Monika Prillwitz

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** Focus Kontexte

**Der Sturm und Drang:** Contesto generale.

Autori: Herder (cenni generali e riferimento alla poesia della natura di Rousseau) – Goethe (vita e temi) – Schiller (vita e temi)

Opere: *Prometheus* (comprensione e analisi del testo, discussione delle tematiche sottostanti), *Die Leiden des jungen Werthers: Brief Am 10. Mai / Am 18. August* (impatto storico-sociale dell'opera: la Werthermode, lo sfondo autobiografico dell'opera; lettura e comprensione delle due lettere esaminate e discussione delle tematiche sottostanti; confronto con l'Ortis).

**Die Weimarer Klassik und die Wiener Klassik:** Contesto generale e storico (la Rivoluzione francese, Winckelmann e il suo ideale di arte classica)

Autori: Goethe (vita: Goethe a Weimar e viaggio in Italia) – Schiller (vita: sodalizio artistico con Goethe a Weimar)

Opere: *Ode an die Freude* (comprensione e analisi del testo, discussione delle tematiche sottostanti, confronto con l'omonimo Inno musicato da Beethoven)

Il classicismo viennese nella musica: Haydn, Mozart, Beethoven (sintetica vita e opere).

**Die Romantik:** Contesto generale (sfondo storico politico, controcorrente al classicismo e parallelismo con lo Sturm und Drang; le tre fasi del romanticismo tedesco e loro caratteristiche nonché confronto tra primo romanticismo e tardo romanticismo).

Autori: Schlegel (concezione dell'arte programmatica; la Sehnsucht romantica; l'ironia romantica) – Novalis (vita e tematiche: la "romanticizzazione" del mondo e l'idealismo magico) – Eichendorff (vita e tematiche: bellezza della natura; sguardo al passato e sentimento religioso, il Lied)

Opere: *Hymnen an die Nacht* (comprensione e analisi del Primo Inno, discussione delle tematiche sottostanti), *Aus dem Leben eines Taugenichts* (trama e tematiche: la nuova filosofia di vita: la vita del viandante, la Wanderlust e la nostalgia)

Arte romantica: Caspar David Friedrich (descrizione quadro *Wanderer über dem Nebelmeer*) – Johann Heinrich Fuessli (descrizione quadro *Der Nachtmahr*)

**Der Biedermeier:** Contesto storico e concetto sottostante questo gusto artistico e caratteri specifici di questa "letteratura piccolo borghese".

Pittura Biedermeier: Carl Spitzweg (descrizione quadro *Der arme Poet*) e cenni caratteristici.

**Der deutsche Realismus:** contesto generale (tecnica, industrializzazione, ascesa della borghesia, il

---

proletariato, osservazione della natura. Il concetto di realismo “borghese-poetico”.Confronto in parallelo col Naturalismo nei suoi tratti essenziali.

Autori: Theodor Fontane (vita e tematiche: la borghesia rampante, la conversazione come strumento narrativo, il romanzo d’adulterio, il romanzo sociale in Germania e in Europa).

Opere: *Effi Briest* (trama e tematiche)

Storia: Il Secondo Reich tedesco (1871); la Realpolitik di Bismarck e l’Era guglielmina.

**Der Expressionismus:** Contesto generale (la Grande Guerra come spartiacque tra due mondi, il conflitto generazionale, l’alienazione dell’individuo; l’Espressionismo, un movimento tedesco: confronto con l’Impressionismo e col Futurismo italiano; la letteratura come arma; il linguaggio espressionista).

Autori: Georg Heym (vita e tematiche: la lirica della metropoli) – Franz Kafka (vita e tematiche: lotta per la vita, contesto socio-culturale della borghesia tedesca di Praga, dilemma tra vita professionale e scrittura, disagio esistenziale, malattia, visione disperata della vita, angoscia esistenziale e riferimento alla vita e alla filosofia dell’esistenza di Kierkegaard).

Opere: *Der Gott der Stadt* ( comprensione e analisi del testo e discussione delle tematiche sottese; confronto col film espressionista *Metropolis*) – *Brief an den Vater* (lettura e comprensione dell’incipit della corrispondenza: il rapporto col padre e visione psicologica di sé dell’autore; confronto con il capitolo III. *La morte di mio padre* ne *La Coscienza di Zeno*) – *Die Verwandlung* (lettura e comprensione del primo capitolo dell’opera e discussione delle tematiche che attraversano l’intero racconto: lo sfondo autobiografico, il rapporto con la famiglia e le relazioni affettive, l’impenetrabilità ermeneutica del racconto: enigmaticità e paradosso, i vari livelli di lettura, il tema del parassitismo).

Arti figurative: 1. Cinema: *Metropolis* (Film); 2. Arte (CLIL): limitatamente all’ Espressionismo, *Die Brücke*; *Der blaue Reiter*; *Le Fauves*.

Storia: Die Weimarer Republik (presentazione col prof. Battisti: contesto storico economico, cause ed effetti sull’economia e società tedesca e effetti a lungo termine anche nel corso del Novecento).

#### PERCORSO CLIL

- Art Nouveau: cenni generali e contestualizzazione nell’area austro-tedesca (Jugendstil e le Sezession); autori: Klimt.
- Die Brücke (autori: Munch).
- Les Fauves (autori: Matisse).
- Der blaue Reiter (breve cenni a Kandinski, Marc, Klee).

---

## CONVERSAZIONE (compresenza con prof.ssa Prillwitz)

tematiche affrontate:

01/10/2018 Berlino dal 1945

11/10/2018 L'isolamento di Berlino Ovest (Berliner Blockade) e il ponte aereo (deutsche Luftbrücke)

18/10/2018 12 domande sulla storia di Berlino

08/11/2018 presentazione orale della vita di Goethe e del suo romanzo epistolare *Werther*

22/11/2018 introduzione alla Romantik (contesto generale e tre tappe)

29/11/2018 introduzione alla Romantik (contesto generale e tre tappe)

06/12/2018 commento orale e descrizione del quadro di Caspar David Friedrich *Der Wanderer über dem Nebelmeer*

10/01/2019 riferire il proprio curriculum vitae con l'impiego anche dei connettori del discorso

14/02/2019 curricula vitae di famosi autori

07/03/2019 I fratelli Scholl e la Rosa Bianca / La Seconda Guerra Mondiale

14/03/2019 I fratelli Scholl e la Rosa Bianca / la divisione politica in due Germanie

21/03/2019 Storia contemporanea fino al 1990; cortometraggio *Düfte* sui pregiudizi razziali nella ex Germania orientale.

28/03/2019 Storia contemporanea: La caduta del muro di Berlino

04/04/2019 Storia contemporanea: pregiudizi razziali nella Berlino post riunificazione: cortometraggio *Der Schwarzfahrer*.

## FILMOGRAFIA

- *Metropolis*

Nella seconda metà del maggio saranno visti integralmente almeno due dei seguenti film:

- *Effi Briest* (trasposizione del romanzo di Fassbinder).

- *Sophie Scholl* (storia del processo ai membri del gruppo di resistenza interna al nazismo Die Weiße Rose).

- *Goodbye Lenin* (storia sul fenomeno della Ostalgie, lo sguardo nostalgico al passato dei cittadini della ex Germania comunista di fronte al clima di malcontento economico post riunificazione).

- *Das Leben der Anderen* (storia della vita di una ex spia della Stasi dopo la riunificazione).

---

## Relazione finale di Matematica

**Docente:** Sara De Bianchi

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

### **Livello iniziale della classe e competenze disciplinari acquisite dagli alunni**

Sono una dei pochi docenti che hanno insegnato con continuità in questa classe per tutto il triennio. Il gruppo (23 alunni dei quali 6 ragazzi e 17 ragazze) ha acquisito all'inizio dell'anno, due allievi ripetenti provenienti da altra sezione dello stesso Istituto. Il loro inserimento è avvenuto senza problemi, in virtù dell'ambiente-classe inclusivo e accogliente. E' presente un'alunna diversamente abile, attualmente seguita per un'ora curricolare dal docente di sostegno, per l'altra da un Assistente Specialistico.

Lo scrutinio finale dello scorso anno aveva fotografato una classe di livello medio alto; il primo quadrimestre ha sostanzialmente riproposto la stessa situazione, evidenziando le fragilità di un gruppetto di alunni (fra cui i ripetenti). Alcuni di loro hanno cercato di impegnarsi superando le difficoltà mentre una restante parte ha mantenuto fino alla fine un atteggiamento passivo, una partecipazione molto discontinua ed un impegno limitato e non adeguato alle richieste, tanto in classe quanto a casa.

Nel secondo quadrimestre si è registrato un calo piuttosto generalizzato, dovuto soprattutto alla discontinuità dell'attività didattica; in qualche caso, i ragazzi hanno fatto fatica a recuperare, non riuscendo a raggiungere i livelli di partenza.

Nel complesso, la maggior parte degli alunni ha dimostrato un buon livello di partecipazione, intervenendo nel dialogo didattico in modo attivo e dando prova di un impegno costante nello studio; il risultato è il conseguimento di una discreta (e in taluni casi buona/ottima) padronanza delle tecniche e dei contenuti. Per un piccolo gruppo, il processo scolastico ha rappresentato un'attività di tipo nozionistico, caratterizzato da un impegno prettamente finalizzato alla verifica. Questi ragazzi si sono contraddistinti, come già detto, per una partecipazione estremamente discontinua (caratterizzata da assenze ed entrate in seconda ora) e un lavoro non adeguato alle richieste. Per superare le difficoltà emerse, sono state svolte diverse sessioni di esercizi in classe; tuttavia, in questo caso, il livello raggiunto è appena essenziale.

Per quanto riguarda l'alunna H, è stato possibile notare una certa resistenza nel passaggio da un registro prettamente algebrico ad uno grafico, già rilevata al termine dello scorso anno scolastico. Questo aspetto ha creato qualche difficoltà, che ha influenzato anche la sicurezza e l'autonomia lavorativa.

L'alunna ha svolto delle verifiche sugli stessi contenuti dei compagni ma semplificate dal punto di vista algebrico e ridotte dal punto di vista degli esercizi proposti.

### **Note sullo svolgimento dell'attività didattica**

Dal punto di vista didattico, il programma preventivato è stato svolto in maniera quasi completa e

---

comunque in modo esauriente nonostante le ridotte ore di lezione, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, per partecipazioni ad uscite didattiche, attività legate all'orientamento o attività organizzate all'interno dell'Istituto (l'attività didattica si è di fatto interrotta dal 6 aprile fino al 2 maggio). A tutto ciò si sono aggiunte, per alcuni alunni, giornate di assenza "strategica" e un disinteresse per la materia, problematiche che hanno costretto la docente a ripetere più volte gli stessi concetti.

### **Metodologia**

Visto il clima estremamente positivo creatosi con la classe, è stato possibile attuare una metodologia fortemente improntata al dialogo e al confronto. Le lezioni frontali, nel senso classico del termine, sono state ridotte al minimo. L'arma vincente sono state le lezioni dialogate, che in genere hanno seguito uno schema fisso (esplicitazione degli scopi della lezione, formulazione del problema, analisi degli strumenti a nostra disposizione, introduzione dei nuovi concetti). Gli argomenti sono stati introdotti in maniera intuitiva e poi formalizzati. Sono state svolte numerose sessioni di esercizi in classe, dando maggior spazio alla parte applicativa. Il modulo relativo allo studio di funzione è stato il filo conduttore del corso, pertanto tutte le tematiche proposte sono state finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo. In particolare ci si è occupati delle funzioni razionali sia intere che fratte e, in maniera limitata, delle funzioni irrazionali.

Il concetto di limite è stato trattato principalmente per via grafica, quello di derivata dal punto di vista operativo. Non sono state affrontate le dimostrazioni e il lavoro teorico si è limitato alla conoscenza e comprensione delle definizioni e degli enunciati dei teoremi fondamentali.

Ad ogni allievo è stata data la possibilità di esprimere i propri dubbi, di individuare le situazioni problematiche e di arricchire l'apprendimento con ulteriori esempi esplicativi. Inoltre, anziché dedicare tempo alle interrogazioni, ho preferito monitorare costantemente i ragazzi, mandandoli su loro richiesta alla lavagna per chiarire i dubbi, senza necessariamente legare tutto questo all'assegnazione di un voto. Quanto raggiunto in classe è stato rinforzato dal lavoro a casa, sugli appunti, sul testo, con adeguati esercizi.

### **Verifiche**

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte 4 prove scritte, coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte e strutturate in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi, ma anche le abilità più elevate, fino al riconoscimento delle eccellenze. Ogni prova era composta da più esercizi con diversi gradi di difficoltà, in modo che anche gli alunni meno dotati potessero avere la possibilità di svolgerne almeno una parte; gli esercizi erano, per quanto possibile, indipendenti per evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri.

Ogni compito scritto riportava in calce le competenze, le abilità e le conoscenze rilevate. Le verifiche sono state corrette secondo la griglia approvata dal dipartimento di Matematica ad inizio anno; ogni prova è stata commentata, indicando gli errori di ogni esercizio. La correzione è stata eseguita in tempi molto brevi (in genere entro la lezione successiva), i voti e i commenti sono stati prontamente inseriti sul registro elettronico.

### **Attività di recupero**

Per l'attività di recupero in orario curricolare si è fatto ricorso prevalentemente alla ripresa degli



---

argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe e all'assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa.

### **Materiali**

Lo studio è stato supportato dal libro di testo e dagli appunti della docente sempre a disposizione degli studenti sulla piattaforma Google Classroom.

### **Comportamento e frequenza degli alunni alle lezioni**

Dal punto di vista disciplinare l'intero gruppo classe si è sempre mostrato tranquillo, controllato, evidenziando un livello di socializzazione buono. Il rapporto che si è creato con la docente è stato, sin da subito, di serietà, collaborazione, correttezza e disponibilità da entrambe le parti. Nulla da rilevare riguardo le assenze; solo tre alunni hanno mostrato una frequenza saltuaria in entrambi i quadrimestri, fattore che ha inciso sul percorso formativo degli allievi.

### **Rapporti con le famiglie**

Nel corso del triennio, le famiglie si sono mostrate sempre presenti e disponibili; il rapporto è stato proficuo e non sono state registrate problematiche particolari da parte dei genitori.

Relativamente a questo anno scolastico, i rapporti con le famiglie si sono limitati ai soli incontri pomeridiani e solo per pochi alunni (circa un quarto della classe). Nel caso di 4/5 alunni, non c'è mai stato alcun contatto con la famiglia.

Ricoprendo anche il ruolo di coordinatore, un paio di famiglie sono state da me contattate nel corso dell'anno per riferire di problematiche circa le assenze o lo scarso profitto in diverse materie.

### **Attività integrative e/o extrascolastiche**

Nel corso dell'anno, una parte della classe ha usufruito saltuariamente dello sportello di matematica tenuto in orario pomeridiano, sia per attività di recupero che di consolidamento delle conoscenze/competenze.

10 alunni hanno partecipato ai Giochi d'Autunno, promossi dal centro Pristem – Università Bocconi, e ai Giochi d'Archimede, promossi dall'UMI. In particolare un'alunna si è piazzata prima nella categoria triennio alla fase d'Istituto dei Giochi di Archimede.

La stessa alunna ha partecipato anche alla Gara a squadre presso l'Università La Sapienza e alla gara a squadre online, sempre promossa dal centro Pristem.

---

## Programma di Matematica

**Docente:** Sara De Bianchi

**Classe:** V sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo in adozione:** Bergamini, Trifone, Barozzi, *Matematica.azzurro 5S*, ed. Zanichelli

Appunti forniti dalla docente, condivisi sulla piattaforma *Google Classroom*

### **Funzioni reali di variabile reale**

Definizione di funzione.

Definizioni di dominio, codominio, immagine e controimmagine di una funzione, funzioni iniettive, suriettive e biettive, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari.

Classificazione delle funzioni.

Dominio di funzione e studio del segno di funzioni algebriche razionali intere e fratte e funzioni irrazionali intere e fratte.

Dominio di funzione e studio del segno di funzioni logaritmiche.

Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani.

### **Limiti di funzioni e asintoti**

Il limite: approccio intuitivo e grafico mediante sostituzione.

Limite finito e infinito per  $x$  che tende ad un numero finito.

Limite finito e infinito per  $x$  che tende ad un infinito.

Limite destro e limite sinistro.

Concetto di funzione continua. Punti di discontinuità e loro classificazione. Cenni al teorema di unicità del limite.

Le operazioni sui limiti. La forma indeterminata  $\infty - \infty$ . La forma indeterminata  $\frac{\infty}{\infty}$  di funzioni polinomiali (razionali ed irrazionali). La forma indeterminata  $\frac{0}{0}$  di funzioni razionali.

Gli asintoti: calcolo dell'asintoto verticale, orizzontale e obliquo.

### **Derivate di funzioni**

Derivata di una funzione: il problema della tangente. Il rapporto incrementale.

---

Regole di derivazione (senza dimostrazione): derivata di una costante, derivata della funzione potenza, derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto e del quoziente di funzioni.

Calcolo della derivata di semplici funzioni algebriche razionali intere di primo e secondo grado tramite la definizione.

Calcolo della derivata di funzioni polinomiali e delle funzioni elementari.

Continuità e derivabilità: l'esempio della funzione modulo.

Cenni alla classificazione dei punti di non derivabilità.

Equazione della retta tangente alla funzione in un punto.

Crescenza e decrescenza di una funzione.

Massimi e minimi assoluti e relativi; ricerca dei punti di massimo e minimo tramite lo studio del segno della derivata prima.

### **Studio di funzione**

Analisi di un grafico di funzione: determinazione del dominio, codominio, immagini e controimmagini di determinati punti, zone di positività/negatività, zone di crescita e decrescenza, zone di concavità e convessità, intersezioni con gli assi, limiti e asintoti.

Studio completo di una funzione razionale intera o fratta secondo il seguente schema:

calcolo del dominio, studio del segno, determinazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani, calcolo degli asintoti e loro equazioni, calcolo della derivata e indicazione dei punti di massimo/minimo, rappresentazione grafica.

---

## Relazione finale di Fisica

**Docente:** Amelia D'Attilia

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

Questo è il primo anno che insegno Fisica in questa classe. Nel secondo anno, e solo per quell'anno, ho insegnato Matematica. Questa discontinuità didattica ha, naturalmente, rallentato i ritmi di apprendimento di queste discipline e non sempre le conoscenze fisiche di questi studenti risultano omogenee.

Nonostante ciò la maggior parte degli studenti di questa classe ha partecipato in modo costante all'attività didattica, mostrando interesse per la Fisica e partecipando attivamente al dialogo educativo, sia in classe, con interventi individuali puntuali e mirati, sia a casa, con un impegno personale rilevante. Questi allievi hanno raggiunto un buon livello di apprendimento, sono in grado di muoversi autonomamente e con successo in una situazione problematica e di motivare correttamente le procedure usate e le soluzioni trovate.

Alcuni di loro, invece, hanno mostrato uno scarso interesse per le materie scientifiche e hanno partecipato alle lezioni in modo discontinuo e passivo, nonostante i continui e solleciti richiami. Questi studenti mostrano difficoltà ad usare in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina e, quindi, a sostenere in modo corretto una verifica orale; talvolta sono in difficoltà quando devono applicare ad un contesto problematico, in una verifica scritta, i metodi e le procedure di risoluzione studiati.

I temi affrontati sono quelli preventivati nel programma di inizio anno, però di alcuni argomenti sono stati trattati solo gli aspetti introduttivi. Spesso è stato necessario ritornare su parte dei programmi svolti negli anni precedenti, propedeutici per affrontare le situazioni problematiche di questo anno scolastico, e questo ne ha rallentato lo sviluppo,

Gli argomenti sono stati introdotti mediante lezioni frontali, seguite da esercitazioni guidate che hanno permesso il consolidamento delle conoscenze acquisite. La sistematica correzione degli esercizi e dei problemi mi ha consentito di seguire i ritmi di apprendimento, sia individuali che della classe, e di predisporre, quando necessario, interventi didattici integrativi.

---

## Programma di Fisica

**Docente:** Amelia D'Attilia

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo in adozione:** G. Ruffo, N. Lanotte "Lezioni di fisica" ed. azzurra vol. 2. Editore Zanichelli.

### I fenomeni elettrostatici

La carica elettrica.

La bilancia di torsione; la legge di Coulomb; la costante dielettrica del mezzo; l'induzione elettrostatica.

I campi scalari e i campi vettoriali; il campo di forze elettriche; intensità del campo elettrico.

Il campo generato da una carica puntiforme; il campo creato da più cariche puntiformi; le linee di forza del campo; il campo uniforme.

Il lavoro del campo elettrico uniforme; la definizione di differenza di potenziale; relazione fra campo e differenza di potenziale.

I conduttori e gli isolanti; la carica di un condensatore; la capacità di un condensatore; il condensatore piano.

### La corrente elettrica continua

Il circuito e la corrente elettrica; l'intensità di corrente elettrica; la corrente continua e la corrente alternata; analogia idraulica.

Storia della fisica: la battaglia delle correnti.

Relazione tra tensione e corrente elettrica; la prima legge di Ohm; la seconda legge di Ohm.

La potenza elettrica; la potenza dei conduttori ohmici; l'amperometro e il voltmetro; la misura della resistenza e della potenza.

L'elettricità e il corpo umano.

Resistività e temperatura; resistenza e temperatura.

L'effetto Joule; la legge di Joule; applicazioni dell'effetto Joule; altri effetti prodotti dal passaggio della corrente elettrica.

---

## **I circuiti elettrici**

Collegamento di resistenze in serie; la resistenza equivalente della serie; i condensatori in serie.

Le resistenze in parallelo; il primo principio di Kirchhoff; la resistenza equivalente; i condensatori in parallelo.

La potenza nei circuiti in serie; la potenza nel circuito in parallelo; la potenza elettrica in casa; semplificazione di un circuito.

La resistenza interna di un amperometro; la resistenza interna di un voltmetro; la resistenza interna di un generatore; le pile in serie e le pile in parallelo.

Storia della fisica: la pila di Volta.

La corrente nei liquidi; la legge di Faraday; la corrente nei gas; i fulmini.

Storia della fisica: Michael Faraday.

## **Il campo magnetico**

I magneti; il campo magnetico creato da magneti; le linee del campo magnetico; il campo magnetico creato da una corrente.

L'intensità del campo magnetico; calcolo del campo in casi particolari; il campo magnetico terrestre.

---

## Relazione finale di Scienze naturali

**Docente:** Paola Testa

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

Livello generale di partenza

La classe comprende 23 studenti, 6 maschi e 17 femmine. Classe eterogenea, ragazzi e ragazze che hanno mostrato buone capacità di integrarsi e comunicare, ben disposti a sviluppare capacità e conoscenze. Alcuni vivaci, altri più timidi e riservati, tutti molto corretti nel comportamento e disponibili al dialogo educativo. Il lessico scientifico è apparso appropriato per la maggior parte degli studenti che ha mostrato fin da subito interesse e continuità nello studio delle tematiche proposte. La maggior parte degli studenti sono risultati abbastanza motivati all'apprendimento anche se spesso lo studio è sembrato finalizzato più all'interesse per la valutazione (voto) che ad un serio e responsabile desiderio di crescita personale. Il lessico scientifico è apparso appropriato per la maggior parte degli studenti.

Programma Svolto

La programmazione è stata rispettata per quanto riguarda il programma di chimica organica e biochimica; maggiore attenzione è stata posta alla nomenclatura e alla forma delle molecole, senza approfondire troppo le reazioni chimiche delle molecole. A causa del tempo limitato a disposizione, i moduli previsti sul metabolismo cellulare e delle biotecnologie non sono stati affrontati. Le tematiche di Scienze della Terra: vulcani, terremoti, deriva dei continenti e tettonica delle placche sono state affrontate nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Andamento disciplinare

Il comportamento degli studenti è stato sostanzialmente corretto e adeguato al contesto scolastico, sebbene alcuni abbiano mostrato impegno e studio discontinui. Attenzione e partecipazione sono state comunque buone per gran parte della classe.

Metodologie:

E' stata privilegiata la lezione frontale e il dialogo attivo, con approccio di tipo logico –deduttivo, con verifiche costanti sugli argomenti svolti per seguire il processo di apprendimento della classe in relazione agli obiettivi prefissati. Nelle verifiche scritte sono state somministrati questionari a risposta aperta, prove oggettive. Particolare attenzione è stata posta alle verifiche orali al fine di far acquisire agli alunni un corretto linguaggio scientifico e abituarli a unificare e a collegare le conoscenze acquisite nel loro percorso di studi.

---

Gli strumenti utilizzati sono stati:

libro di testo

mappe concettuali

ricerche via internet

LIM

Power- point

Ai fini della valutazione si è tenuto conto in primo luogo dei risultati delle prove sia orali che scritte nonché della partecipazione e dell'impegno nello studio e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

Risultato conseguito e giudizio complessivo

Classe eterogenea, vivace ma generalmente partecipe. I ragazzi hanno raggiunto in maniera diversificata i livelli di conoscenza. La maggior parte della classe ha partecipato in modo costruttivo agli argomenti affrontati durante lo svolgimento dell'attività didattica sebbene alcuni elementi abbiano evidenziato interesse e impegno discontinui. Rispetto agli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico la risposta degli alunni è stata generalmente positiva anche se in certi casi così diversificata per studio a casa, stratificata nei livelli di comprensione e per le personali attitudini all'approfondimento, alla rielaborazione e alla cura dell'espressione. Lo studio della Chimica e di Scienza della Terra, oltre alla predisposizione e interesse personale, richiede impegno costante e potenziamento nell'applicazione, elementi che hanno caratterizzato gran parte degli studenti. La classe contiene un gruppo che spicca per le buone potenzialità e l'impegno proficuo. Quasi tutti hanno mostrato interesse e curiosità per gli argomenti e i fenomeni scientifici trattati.



---

## Programma di Scienze naturali

**Docente:** Paola Testa

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** Il carbonio, gli enzimi e il DNA, Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra  
Sadava, Heller, Bosellini, Hillis, Berenbaum ed. Zanichelli

### MODULO 1. CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE

#### Unità 1 I COMPOSTI ORGANICI

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani

- ✓ La nomenclatura degli idrocarburi saturi
- ✓ Isomeria, proprietà fisiche e reazioni degli alcani

Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini.

- ✓ La nomenclatura degli alcheni e degli alchini
- ✓ Isomeria cis-trans
- ✓ Proprietà ed usi degli alcheni

Idrocarburi aromatici: caratteristiche, proprietà e usi

I gruppi funzionali :

- ✓ Alcoli, fenoli ed eteri.
- ✓ Alogenuri.
- ✓ Aldeidi e chetoni.
- ✓ Acidi carbossilici.
- ✓ Derivati acidi carbossilici
- ✓ Sapone e i detergenti
- ✓ Ammine
- ✓ Composti eterociclici
- ✓ Polimeri
- ✓ Polimerizzazione di addizione e di sostituzione

Unità 1 LE BIOMOLECOLE :

- Biomolecole
- Chiralità
- Isomeri ottici
- Carboidrati
- Lipidi
- Gli amminoacidi e le proteine.

- 
- Vitamine
  - Enzimi
  - Nucleotidi e acidi nucleici: duplicazione del DNA.

## **MODULO 2. SCIENZE DELLA TERRA**

### Unità 1 I FENOMENI VULCANICI

- L'attività vulcanica
- I magmi Edifici vulcanici,
- Eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica

### Unità 2 I FENOMENI SISMICI

- Lo studio dei terremoti
- Propagazione e registrazione delle onde sismiche
- Differenti tipi di onde sismiche
- La "forza" di un terremoto.
- Intensità di un terremoto e scala Mercalli
- Forza di un terremoto e magnitudo – la scala Richter
- Gli effetti del terremoto
- I terremoti e l'interno della Terra
- Il rischio sismico

### Unità 3 LA STRUTTURA DELLA TERRA

- La crosta
- Il mantello
- Il nucleo

### Unità 4 LA TETTONICA DELLE PLACCHE

- La struttura della crosta: crosta oceanica e crosta continentale.
- L'isostasia
- L'espansione dei fondi oceanici.
- La deriva dei continenti.
- Le dorsali oceaniche.
- Le fosse abissali.
- Espansione e subduzione.
- Le placche litosferiche

---

## Relazione finale di Storia dell'Arte

**Docente:** Valentina D'Errico

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

In data 4 ottobre 2018 presso l'Istituto di Istruzione Superiore "R. Cartesio" di Olevano Romano, la sottoscritta ha ricevuto l'incarico a tempo determinato (al 30.06.2019) per la cattedra di Storia dell'arte.

Durante tutto il corso dell'anno sono state adottate le tecnologie a disposizione quali la lavagna LIM, per l'analisi e la spiegazione delle opere d'arte prese in esame e per la visione di documenti video su artisti e movimenti artistici trattati in classe. I ragazzi hanno partecipato al progetto "Educare al bello", lo scopo del progetto era riappropriarsi del valore civico del "bello" quale elemento basilare per la formazione dello studente. I ragazzi hanno deciso di rappresentare sulla parete l'opera d'arte "Decalcomania".

Nel corso dei mesi di febbraio, marzo e maggio 2019 è stata adottata la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) - Disciplina in lingua straniera (Tedesco), con l'insegnante di tedesco Angelo Nicotra per quattro moduli di insegnamento: L'Espressionismo (il gruppo Die Brucke) e Munch, I Fauves e Matisse, Art Nouveau e Klimt, il gruppo "Der Blaue Reiter". Le lezioni non sono state svolte in copresenza ma separatamente. La sottoscritta si è occupata del modulo in italiano, il collega Angelo Nicotra del modulo in lingua tedesca.

La classe 5D è formata da 23 studenti, di cui 6 ragazzi e 17 ragazze; la classe presenta un profilo alquanto eterogeneo sia sul piano relazionale sia per i livelli di competenze raggiunti e i diversi modi di approcciarsi allo studio della materia da parte dei suoi componenti.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento della classe è stato abbastanza corretto: tra alunni e docente si è instaurato fin da subito un rapporto positivo di fiducia. Durante le lezioni gli alunni hanno mostrato di seguire l'attività didattica con discreta partecipazione e alterno interesse. Anche la frequenza alle lezioni di storia dell'arte non è risultata sempre assidua. La puntualità nelle verifiche orali e nelle prove pratiche non è mai stata disattesa non evidenziando però un progressivo miglioramento nel rendimento: un discreto numero di alunni mostra carenze nell'esposizione orale e nella rielaborazione critica degli argomenti affrontati dovute per lo più a lacune pregresse e ad una strategia di studio spesso orientata alle sole verifiche - e relative valutazioni -. È da segnalare, tuttavia, un esiguo numero di alunni che ha mostrato capacità critiche spiccate se non eccezionali. Si sottolinea inoltre l'elevato numero di ore perse a causa di attività extracurricolari e giorni dedicati all'orientamento di uscita che hanno compromesso lo svolgimento del programma considerato anche il limitato numero di ore di lezione previste per la disciplina (2 ore a settimana).

---

## Programma di Storia dell'Arte

**Docente:** Valentina D'Errico

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** CRICCO DI TEODORO (IL) - VOL 3 COMPATTO VERSIONE VERDE MULTIMEDIALE (LDM) / ITINERARIO NELL'ARTE 3ED. DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI(ZANICHELLI)

### MODULO 1 Dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese

- **L'ILLUMINISMO**
- **IL NEOCLASSICISMO**
  - ANTONIO CANOVA (1757-1822): Il disegno, Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche
  - JACQUES-LOUIS DAVID (1748-1825): Il disegno, Le accademie di nudo, Donna dal turbante, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat

### MODULO 2 L'Europa della Restaurazione

- **IL ROMANTICISMO**

Popolo, Nazione, Persona

Il "passato" romantico, L'irrazionalità, Il sublime, Il genio
- **IL ROMANTICISMO E IL NEOCLASSICISMO**
  - Théodore Géricault (1791-1824): Il disegno, Le accademie di nudo, La zattera della Medusa, Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia
  - Eugène Delacroix (1798-1863): Il disegno, La barca di Dante, La libertà che guida il Popolo
  - Francesco Hayez (1791-1882): Il disegno, Atleta trionfante, Apollo del Belvedere, Il bacio
- **IL FENOMENO DEI MACCHIAIOLI**

Il Caffè Michelangelo, La Macchia

  - Giovanni Fattori (1825-1908): Il disegno, Campo italiano alla battaglia di Magenta, Soldati Francesi

### MODULO 3 La stagione dell'Impressionismo

- **L'IMPRESSIONISMO**
  - Edouard Manet (1832-1883): Il disegno, Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère
  - Claude Monet (1840-1926): Impressione, sole nascente, La Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle Ninfee, Ponte di Legno
  - Edgar Degas (1834-1917): Il disegno, La lezione di danza, L'assenzio
  - Pierre-Auguste Renoir (1841-1919): Il disegno, La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri

#### **MODULO 4 Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie**

- **TENDENZE POSTIMPRESSIONISTICHE**

- Paul Cézanne (1839-1906): Il disegno, La casa dell'impiccato, La geometria, I bagnanti, I giocatori di carte
- Vincent van Gogh: Il disegno, I mangiatori di patate, Studio di albero, Notte stellata, Veduta di Arles

#### **MODULO 5 Verso il crollo degli imperi centrali**

- **I PRESUPPOSTI DELL'ART NOUVEAU**

Morris, Marshall, Faulkner & Co  
La Arts and Crafts Exhibition Society

- **L'ART NOUVEAU (CLIL)**

Un nome per ogni paese, Le arti applicate, La ringhiera dell'Hotel Solvay

- Gustav Klimt (1862-1918): Il disegno, Giuditta I, Il bacio

- **I FAUVES (CLIL)**

- Henri Matisse (1869-1954): Donna con cappello, La stanza rossa, La danza

- **L'ESPRESSIONISMO**

- Il gruppo Die Brücke (**CLIL**)
- Edvard Munch (1863-1944): La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido
- Il gruppo "Der Blaue Reiter" (**CLIL**)

#### **MODULO 6 L'inizio dell'arte contemporanea. Il Cubismo**

- **Il Cubismo**

Il Cubismo analitico, Il cubismo sintetico, Papier collés e collages

- Pablo Picasso (1881-1973): Dal periodo blu al Cubismo, Il disegno, Poveri in riva al mare, Les demoiselles d'Avignon, Guernica

#### **MODULO 7 Il razionalismo in architettura**

- Le Corbusier (1887-1965): Il disegno, Il design, I cinque punti dell'architettura, Villa Savoye, l'Unità di abitazione, Il Modulor, La Cappella di Ronchamp, The chais longue
- Frank Lloyd Wright (1869-1959): Robie House, Casa sulla cascata, Museo Guggenheim

#### **PROGETTO:**

La classe ha partecipato al progetto "Educare al bello" rappresentando sulla parete l'opera d'arte "Decalcomania" di Renè Magritte.

---

## Relazione finale di Scienze motorie

**Docente:** Alessandro Vari

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

### Livello iniziale della classe e competenze disciplinari acquisite dagli alunni

All'inizio dell'anno la situazione della classe era la seguente:  
composta da 23 alunni, di cui 6 maschi e 17 femmine. con capacità motorie buone ed ottime in alcuni casi. La classe ha sempre partecipato alle lezioni in maniera propositiva, attenta e con il massimo impegno. Una delle ragazze è diversamente abile. Con lei è stato svolto un lavoro differenziato, il suo impegno è stato ineccepibile e sempre ai massimi livelli, raggiungendo risultati più che soddisfacenti.  
Al termine dell'anno scolastico gli studenti hanno dimostrato un significativo miglioramento.

### Note sullo svolgimento dell'attività didattica

L'attività didattica si è svolta con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato. Gli studenti sono stati valutati attraverso l'osservazione sistematica.

### Comportamento e frequenza degli alunni alle lezioni

Comportamento sempre positivo frequenza non sempre costante.

### Rapporti con le famiglie

Buoni

---

## Programma di Scienze motorie

**Docente:** Alessandro Vari

**Classe:** 5 sez. D linguistico

**Anno scolastico:** 2018/2019

**Libro di testo:** Zocca E., Sbragi A., *Competenze motorie*, Editrice D'Anna

1. Esercizi a carico naturale
2. Esercizi di opposizione e resistenza
3. Esercizi di potenziamento organico generale tesi migliorare la velocità, la resistenza e la mobilità articolare
4. Esercizi posturali
5. Allenamento a circuito
6. Allenamento isometrico
7. Esercizi alla spalliera, alla trave e alla cavallina
8. Esercizi di rotolamento, capovolta e salto giro
9. Pallavolo: spiegazione ed esercitazioni sui fondamentali e partita
10. Calcio a cinque
11. Tennis tavolo.
12. Teoria: cenni sui grandi apparati, sulle capacità condizionali e coordinative.

## Allegato A

### a. Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	Frequenza e puntualità	Impegno nello studio	Partecipazione al dialogo educativo	Rispetto delle regole
<b>10</b>	Frequenza costante e assidua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno attivo</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> </ul>	Partecipazione costruttiva al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima socializzazione</li> <li>• Rispetto degli altri</li> <li>• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto <i>(nessun richiamo verbale o scritto)</i></li> </ul>
<b>9</b>	Frequenza costante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno serio e regolare</li> <li>• Regolare nell'adempimento dei doveri scolastici</li> </ul>	Partecipazione attiva al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buon rapporto con gli altri</li> <li>• Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe</li> <li>• Rispetto del Regolamento d'Istituto <i>(nessun richiamo verbale o scritto)</i></li> </ul>
<b>8</b>	Frequenza regolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno generalmente attivo</li> <li>• Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati</li> </ul>	Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Equilibrio nei rapporti con gli altri</li> <li>• Osservazione quasi regolare del Regolamento d'Istituto <i>(solo richiami verbali)</i></li> </ul>
<b>7</b>	Frequenza non sempre regolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno selettivo</li> <li>• Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati</li> </ul>	Limitata attenzione e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre si rapporta con gli altri</li> <li>• Osservazione non regolare del Regolamento d'Istituto <i>(numerosi richiami verbali o scritti senza sanzioni disciplinari)</i></li> </ul>
<b>6</b>	Frequenza saltuaria Assenze non giustificate; ritardi e uscite anticipate non adeguatamente giustificate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Poco impegno</li> <li>• Saltuario svolgimento dei doveri scolastici</li> </ul>	Frequente disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> <li>• Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto <i>(richiami scritti con sanzioni disciplinari con obbligo di frequenza/ allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 gg)</i></li> </ul>
<b>5</b>	Assenze frequenti e non giustificate; ritardi e uscite anticipate non giustificate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occasionale impegno</li> <li>• Mancato rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici</li> </ul>	Funzione negativa nel gruppo classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>• Comportamento scorretto connotato da disvalore sociale, dalla mancanza del rispetto delle persone e delle regole</li> <li>• Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto <i>(*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7. (sanzioni disciplinari con obbligo di frequenza/ allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg).</i></li> </ul>



---

## **b. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'alunno non è ammesso alla classe successiva nel caso in cui:

- il suo profitto sia insufficiente in più di 3 materie (cioè con voto minore o uguale a 5 in almeno 4 materie).
- il suo profitto sia gravemente insufficiente in 3 o più materie (cioè con voto minore o uguale a 4 in almeno 3 materie).
- il voto di condotta sia pari o inferiore al 5.

## **c. Credito scolastico: criteri per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento approvato dal Collegio dei Docenti del 15.12.2018**

All'alunno verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, quando tale media, in sede di scrutinio finale, raggiunga o superi lo 0,50 e gli venga riconosciuto almeno uno dei criteri seguenti oppure, qualora la media risulti inferiore allo 0,50, gli vengano riconosciuti non meno di 2 dei seguenti criteri:

- assiduità della frequenza (numero di ore di assenza non superiore al 15 % del monte ore annuo previsto) tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione;
- partecipazione ai progetti proposti dalla scuola della durata di almeno 20 ore, con frequenza non inferiore all'80% delle ore previste;
- partecipazione a gare disciplinari/Olimpiadi che verrà considerata solo in caso di superamento della fase d'istituto;
- credito formativo validato.

All'alunno che rientra nelle ultime due fasce, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio massimo riconoscendogli uno degli indicatori individuati in precedenza.

## **d. Attività qualificanti per l'attribuzione del credito formativo**

In merito al credito formativo, il Collegio dei Docenti ha considerato qualificanti le seguenti esperienze:

- Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti Certificatori in conformità al "Quadro Comune di Riferimento per le Lingue", con tabella di conversione del livello di competenza linguistico-

---

comunicativo raggiunto (livello linguistico almeno B2 per le classi quinte). Gli Enti Certificatori accreditati, come da **DDG 12 luglio 2012** prot. n. 10899 sono:

- per la lingua inglese Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/ Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS);
- per la lingua francese Alliance Française, Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris;
- per la lingua tedesca, Goethe Institute, Test Daf;
- Partecipazione ad attività lavorative inerenti all'ambito di studi frequentato presso aziende di settore con riconoscimento legale dell'attività secondo le norme vigenti sul lavoro;
- Superamento del test finale del primo soccorso;
- Attività sportiva a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti; partecipazione a gare sportive di livello almeno provinciale, conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali (A.I.A.), conseguimento del brevetto di bagnino e salvataggio;
- Partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale e/o ambientalistico, attestata da Associazioni laiche e religiose riconosciute a livello nazionale (attività svolte e certificate per almeno 20 ore);
- Partecipazione a corsi d'informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza;
- Frequenza a corsi di pittura, ceramica o musica, purché organizzati e riconosciuti da Accademie e Conservatori. Tali corsi dovranno avere una frequenza non inferiore a 25 ore. Vengono altresì riconosciute le partecipazioni a manifestazioni di carattere regionale e/o nazionale inerenti i suddetti corsi.
- Iscrizione e frequenza certificata da Ente Accademico a corsi di danza, della durata minima di 25 ore, con eventuale partecipazione a concorsi ed eventi a carattere regionale e/o nazionale.
- Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicitario (durata minima 20 ore);
- Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo;
- Donatori di sangue con attestazione per l'anno scolastico in corso.

---

## Allegato B

1° Simulazione seconda prova del 19 febbraio 2019

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

##### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

---

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppeel!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

---

<sup>4</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> in collo: in braccio.

<sup>6</sup> incolume: non ferito.

<sup>7</sup> accosto: accanto.

<sup>8</sup> pulverulenta: piena di polvere.

---

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>12</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>9</sup> divelte: strappate via.

<sup>10</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

---

<sup>13</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

---

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

---

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

---

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

**1° Simulazione seconda prova del 28 febbraio 2019**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)**

**Tema di:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE) e  
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

*Read the text below*

The ceremony of the passport control, followed by the abrupt change in the scale of things – the new toy landscape after Dover – set his thoughts wandering in the direction of his youth as a young secretary of Embassy in an England which he loved and hated with all the emotional polarity of his race. How would she withstand this cataclysm? Would she just founder? He trembled for her – she seemed so exhausted and done for, with her governments of little yellowing men, faded to the sepia of socialism, the beige of bureaucracy. And Egypt, so corrupt, so vulnerable, was at their mercy, in their hands ... Long ago he had made a painstaking analysis of the national character in order to help in the education of his Ambassador, dear old Abdel Sami Pasha. But it had been altogether too literary, and indeed altogether too wise. He had distinguished three strains in the English character which came, he was sure, from Saxons, Jutes or Normans – each Englishman had a predominance of one or other strain in his make-up. That is why one had to be so careful in one's dealings with them. The Saxon strain made them bullies and pirates, the Jutish toadies and sanctimonious hypocrites, while the Norman strain bred a welcome quixotry which was capable of rising like a north wind and predominating over the other two. Poor Sami had read the whole memorandum with attention, but without understanding a word. Then he said, "But you have not said that they are rich. Without that ..."

The long struggle against his English infatuation had coloured his whole life; it had even imperilled his precious national sentiment. How would they ever drive them out of Egypt, how would they ever become free? But then, would it make sense to replace them with Germans or Italians? His glance softened as he saw the diminutive dolls' houses flashing by outside the window, saw the dove-grey land unrolling its peaceful surges of arable and crop, like swaying of an autumn sea. Yes, this country had marked him, and his little Princess used often to tease him by saying that he even dreamed in English. Damn them, the English! He compressed his lips and wagged his head reproachfully. He lit a slender gold tipped cigarette and blew a puny cloud of smoke high into the air, as if it would dispel these womanish failings of sentiment! Womanish! The very word reminded him that the whole of his love-life and his miraculously happy marriage had been tinged by London. He hoped that Selim had not forgotten to book the suite at Brown's Hotel – the Princess loved Brown's and always sent the porter a Christmas card from Cairo.

But then Egypt was one thing and the Court quite another; their education had modified fanaticism and turned them willy-nilly into cosmopolitans that who could *almost* laugh at themselves. It came from languages, from foreign nannies and those long winterings at Siltz or Baden-Baden or Pau. It had etiolated their sense of race, their nationalism. The French distinguish between knowing a language and possessing it; but they had gone even further; they had become possessed by English. The other chief European tongues they knew, but for purely social purposes. There was none of the salt in them that he found in English.... Nor was anyone at the Court like him, for some were more charmed by French, some surrendered to Italian. But it was his first firm link with Fawzia, the

---

passion for England. Even when he was at Oxford, and writing anti-British articles in *Doustour* under his own signature! And paradoxically enough she loved him for it, she was proud of his intellectual stance.

(615 words)

from *The Avignon Quintet*, Lawrence Durrell (1912-1990)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1. The sudden change in the landscape brought back mixed emotions in the narrator.

T  F  NS

2. The narrator was an exile from his own country.

T  F  NS

3. There was some uncertainty as to whether England with her crumbling power would be able to stand up to the challenges of the time.

T  F  NS

4. The predominant trait of their character made the English appear quarrelsome and opinionated.

T  F  NS

5. The narrator was somewhat ashamed of his admiration for the English.

T  F  NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

6. What made the English language so appealing to the narrator?

7. Why was the narrator critical of the intellectual elite at the Court?

8. What elements in the passage reveal the narrator's love-hate relationship with England?

## PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

*“Most of us have overlapping identities which unite us with very different groups. We can love what we are, without hating what – and who – we are not. We can thrive in our own tradition, even as we learn from others, and come to respect their teachings.” —Kofi Annan, Former Secretary-General of the United Nations*

Discuss the quotation in a 300-word essay considering the positive aspects and the complexities that cultural diversity may introduce into modern society. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.



---

## TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND ANALYSE

Lesen Sie den Text

Ein großes Geheimnis

Kommt Schönheit von außen oder von innen? Ist sie angeboren oder käuflich? Ist sie wichtig oder total egal?

Stell dir vor, du fühltest dich schön. Einfach so. Genau so, wie du bist. Kinder können das. Aber in der Zeit des Erwachsenwerdens fällt es ziemlich schwer. Und das nicht nur, weil dein Körper im Umbau steckt. Plötzlich ist es unendlich wichtig, dazuzugehören. Perfekt zu sein. Doch Schönheitsideale sind grausam. Denn sie sind ein unerreichbares Trugbild. Und das macht etwas mit dir. Es verzerrt dein inneres Spiegelbild.

Tatsächlich gibt es kein allgemeingültiges, ewiges Schönheitsideal. Schön ist in jeder Kultur und zu jeder Zeit etwas anderes. In Afrika herrschen andere Vorstellungen als in Europa. Die Stars in Zeiten des Stummfilms sahen anders aus, als die Stars der Generation YouTube heute aussehen.

Doch schon immer haben Menschen überall auf der Welt versucht, Schönheit von außen erreichbar zu machen. Nur die Methoden haben sich verändert. Bis vor 100 Jahren trugen Frauen Korsette. Heute ist es tatsächlich möglich, Rippen zu entfernen. Was für ein Wahn!

Schönheit wurde vermessen, berechnet und in Formeln gepackt. Sie ist Teil der Mode und der Medizin. Sie ist eine eigene Industrie und Werkzeug der Werbung. Generationen von Mädchen und Frauen haben sich ihre Augenbrauen täglich einzeln ausgerissen. Dann kommt Cara Delevingne und plötzlich kaufen sie Produkte, damit die Brauen büschelweise wieder wachsen. Was für ein Geschäft! Trotzdem ist es ein ganz natürliches und normales Bedürfnis, sich schön fühlen zu wollen. Die entscheidende Frage lautet: Was ist Schönheit?

Schönheit ist nicht berechenbar. Sie lässt sich nicht verschreiben und verabreichen. Sie ist nicht genetisch vorhersehbar. Sie lässt sich nicht künstlich erschaffen, ja, nicht einmal wirklich kopieren. Ja, sie ist wichtig. Wenn es uns gelingt, uns selbst schön zu finden. Einfach so. Genau so, wie wir sind. Das ist eine der größten Herausforderungen des Erwachsenwerdens. Denn Schönheit ist total egal, wenn sie nur dazu dient, anderen zu gefallen. Schönheit ist keine leere Hülle. Schönheit ist ein Gefühl, das in jedem von uns steckt. Lass es raus!

(335 Wörter)

Quelle: Topic, Heft 3, November 2015

---

Lesen Sie die Aussagen 1-3 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. In diesem Text geht es um Schönheit, die

- a)  zu verschiedenen Zeiten etwas anderes bedeutet.
- b)  europäische Mädchen betrifft.
- c)  in allen Lebensabschnitten gleich empfunden wird.
- d)  strengen Vorgaben entspricht.

2. Das Schönheitsideal ist abhängig

- a)  von verschiedenen gesellschaftlichen Einflüssen.
- b)  von unveränderbaren Werten.
- c)  vom Alter der Person.
- d)  vom Können der Ärzte.

3. Schönheit bedeutet

- a)  anderen Menschen zu gefallen.
- b)  schöne Menschen nachzuahmen.
- c)  dem Modetrend in der Werbung zu entsprechen.
- d)  eine positive Einstellung zu sich selbst haben.

Beantworten Sie nachstehende Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

4. Welchen Einfluss nimmt die Werbung auf diese Thematik?

5. Erklären Sie das Sprichwort: Schönheit kommt von innen.

## TEIL II – SCHREIBEN

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Sie studieren in Deutschland und haben ein Mädchen kennen gelernt, das Sie zu sich in Ihren italienischen Heimatort einladen möchten. Schreiben Sie eine Mitteilung an Ihre Eltern, mit der Bitte, dies zu erlauben. Die Mitteilung soll folgende Informationen über Ihre Freundin enthalten:

- Ihre Interessen
- Ihren Charakter
- Ihre Schule und ihre Lieblingsfächer
- Ihre Pläne für den Sommer

Verwenden sie dafür ca. 150 Wörter.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Per entrambe le lingue, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

---

2° Simulazione prima prova del 26 marzo 2019

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).**

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>18</sup> *rabido*: rapido

<sup>19</sup> *alide*: aride

<sup>20</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

---

## Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare

---

<sup>21</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>22</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>24</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>26</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

---

l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

---

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

---

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>27</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>28</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche

---

<sup>27</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>28</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

---

mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

**2° Simulazione seconda prova del 2 aprile 2019**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)**

**Tema di:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE) e  
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

*Read the text and answer the questions below*

UNDER certain circumstances there are few hours in life more agreeable than the hour dedicated to the ceremony known as afternoon tea. There are circumstances in which, whether you partake of the tea or not—some people of course never do—the situation is in itself delightful. Those that I have in mind in beginning to unfold this simple history offered an admirable setting to an innocent pastime. The implements of the little feast had been disposed upon the lawn of an old English country-house, in what I should call the perfect middle of a splendid summer afternoon. Part of the afternoon had waned, but much of it was left, and what was left was of the finest and rarest quality. Real dusk would not arrive for many hours; but the flood of summer light had begun to ebb, the air had grown mellow, the shadows were long upon the smooth, dense turf. They lengthened slowly, however, and the scene expressed that sense of leisure still to come which is perhaps the chief source of one's enjoyment of such a scene at such an hour. From five o'clock to eight is on certain occasions a little eternity; but on such an occasion as this the interval could be only an eternity of pleasure. The persons concerned in it were taking their pleasure quietly, and they were not of the sex which is supposed to furnish the regular votaries of the ceremony I have mentioned. The shadows on the perfect lawn were straight and angular; they were the shadows of an old man sitting in a deep wicker chair near the low table on which the tea had been served, and of two younger men strolling to and fro, in desultory talk, in front of him. The old man had his cup in his hand; it was an unusually large cup, of a different pattern from the rest of the set, and painted in brilliant colours. He disposed of its contents with much circumspection, holding it for a long time close to his chin, with his face turned to the house. His companions had either finished their tea or were indifferent to their privilege; they smoked cigarettes as they continued to stroll. One of them, from time to time, as he passed, looked with a certain attention at the elder man, who, unconscious of observation, rested his eyes upon the rich red front of his dwelling. The house that rose beyond the lawn was a structure to repay such consideration, and was the most characteristic object in the peculiarly English picture I have attempted to sketch.

It stood upon a low hill, above the river—the river being the Thames, at some forty miles from London. A long gabled front of red brick, with the complexion of which time and the weather had played all sorts of picturesque tricks, only, however, to improve and refine it, presented itself to the lawn, with its patches of ivy, its clustered chimneys, its windows smothered in creepers. The house had a name and a history; the old gentleman taking his tea would have been delighted to tell you these things: how it had been built under Edward the Sixth, had offered a night's hospitality to the great Elizabeth (whose august person had extended itself upon a huge, magnificent, and terribly angular bed which still formed the principal honour of the sleeping apartments), had been a good deal bruised and defaced in Cromwell's wars, and then, under the Restoration, repaired and much enlarged; and how, finally, after having been remodelled and disfigured in the eighteenth century, it had passed into the careful keeping of a shrewd American banker, who had bought it originally because it was offered at a great bargain; bought it with much grumbling at its ugliness, its antiquity,

---

its incommmodity, and who now, at the end of twenty years, had become conscious of a real æsthetic passion for it.

(656 words)

From: *The Portrait of a Lady* by Henry James, Penguin, Chapter 1 (1908)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1. The scene is set in the slowly fading light of a summer afternoon.

T  F  NS

2. There are no women present at the tea ceremony in the garden.

T  F  NS

3. The old man is having tea while looking at the house.

T  F  NS

4. The house was built during the reign of Elizabeth 1st.

T  F  NS

5. The American banker had only made minor changes to the interior of the house.

T  F  NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

6. What general atmosphere does the description of the garden and the ritual of the afternoon tea create? Justify your answer by referring to the text.
7. How does the old man's attitude towards the house change over time?
8. The pictorial quality of the narration creates analogies with a painting. How does the language used contribute to this effect? Substantiate your answer by referring to the text.

## PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

*A love of tradition has never weakened a nation, indeed it has strengthened nations in their moment of peril, but the new view must come. The world must roll forward.*

Winston Churchill, 1944

Many people argue that traditions represent our roots and continuity with our past, and should be maintained intact, while others think that traditions should adapt to change and circumstance. Discuss the quotation in a 300-word essay giving reasons for your answer.



---

## TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Lesen Sie den Text

### Ötzi, die Mumie

Als Erika und Helmut Simon Ötzi fanden, lag er schon mehr als 5000 Jahre im Eis. Aber das wusste zu diesem Zeitpunkt im Jahr 1991 noch niemand. Das Ehepaar aus Nürnberg machte eine Bergtour durch die Öztaler Alpen in Südtirol, als es am Tisenjoch auf etwa 3200 Metern Höhe einen menschlichen Körper sah. Zuerst glaubten die beiden, die Leiche eines Wanderers gefunden zu haben, der in den Bergen einen schlimmen Unfall hatte. Die Polizei wurde gerufen, um den Körper zu holen.

Die Aktion war kompliziert, die Leiche und ein Teil ihrer Kleidung wurden dabei kaputt gemacht. Eine Axt aus Kupfer, die bei der Datierung geholfen hätte, wurde von der Polizei ins Tal gebracht. Erst der bekannte Extrembergsteiger Reinhold Messner kam auf die Idee, dass es sich bei der Leiche nicht um einen normalen Wanderer handeln konnte. Er war zu dieser Zeit auch an der Grenze zwischen Österreich und Italien in den Bergen unterwegs. Messner meinte, dass der tote Körper ein prähistorischer Fund sei und schätzte sein Alter auf etwa 2000 Jahre.

Der Körper wurde in das Institut für Ur- und Frühgeschichte nach Innsbruck gebracht. Schnell war den Experten dort klar: Messner hatte recht. Der Archäologe Konrad Spindler stellte fest, dass Ötzi noch viel älter sein musste als gedacht: Etwa 5300 Jahre lag er im Eis. Ötzi ist damit eine der ältesten Mumien der Welt. Das Eis hat seinen Körper über eine extrem lange Zeit konserviert.

Aber die Untersuchungen zu Ötzi waren damit noch lange nicht fertig. Die Wissenschaftler wollten so genau wie möglich wissen, wer er war und wie genau er gestorben ist. Inzwischen ist sicher, dass Ötzi in der Kupferzeit gelebt hat und aus der Region des heutigen Südtirol kam. Zum Zeitpunkt seines Todes war er ungefähr 45 Jahre alt. Ob Ötzi der Chef eines Clans war oder zum Beispiel ein Händler, können auch die Wissenschaftler nicht sicher sagen.

Vor allem sein Tod ist ein großes Rätsel. 2001 machten Experten eine radiologische Untersuchung der Schulter der Mumie. Dabei fanden sie das Ende eines Pfeils. Ötzi ist also ermordet worden. Es ist einer der ältesten Morde der Geschichte. Spezialisten haben versucht, ihn zu rekonstruieren. Aber auch die Wissenschaft wird wahrscheinlich nie sagen können, was in den Alpen vor vielen Tausend Jahren genau passiert ist.

(374 Wörter)

Quelle: Deutschperfekt, 12/2017

---

Lesen Sie die Aussagen 1-3 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. In diesem Text geht es um die Bedeutung einer Mumie, die

- a)  weltweit bekannt ist.
- b)  im Flachland gefunden wurde.
- c)  der bekannte Bergsteiger Reinhold Messner fand.
- d)  schlecht erhalten war.

2. Die wissenschaftlichen Untersuchungen ergaben, dass Ötzi

- a)  2000 Jahre im Eis verbracht hatte.
- b)  ein Stammesoberhaupt war.
- c)  weniger als 40 Jahre alt war.
- d)  durch ein Jagdgerät ums Leben kam.

3. Als man die Leiche fand,

- a)  halfen Wanderer beim Abtransport mit.
- b)  glaubte man er sei ein Eiskletterer.
- c)  standen Wissenschaftler vor einem Rätsel.
- d)  war Ötzi nur knapp bekleidet.

Beantworten Sie nachstehende Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

4. Warum ist die Entdeckung dieser Mumie für die Wissenschaft so interessant?

5. Welche Menschen waren laut Text am Fund beteiligt und welche Aufgaben haben sie erfüllt?

## **TEIL II – SCHREIBEN**

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Sie haben eine Freundin oder einen Freund in Deutschland. Sie / er ist immer unterwegs und hat keine Lust, daheim im Haushalt zu helfen. Deswegen gibt es oft Streit mit den Eltern. Äußern Sie in einer E-Mail dazu Ihre Meinung und geben Sie ihr / ihm Ratschläge, wie die Beziehung zu den Eltern verbessert werden kann.

Verwenden Sie dafür ca. 150 Wörter.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Per entrambe le lingue, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.